



**Provincia di Bergamo**  
Assessorato alle Attività produttive e Turismo



**Regione Lombardia**



# Rapporto annUALE 2011

Analisi e monitoraggio dei flussi e dell'evoluzione  
turistica sul territorio bergamasco



## **Introduzione**

Il turismo si presenta sempre più come un fenomeno complesso e articolato che si presta a frequenti trasformazioni in coerenza con le caratteristiche evolutive della realtà contemporanea. Ciò pone la necessità di essere sempre più a conoscenza dei fenomeni del settore per poter determinare strategie e metodologie di intervento.

L'Osservatorio Turistico della Provincia di Bergamo vuole fornire agli operatori pubblici e privati strumenti di analisi socio-economica utili a comprendere i cambiamenti in corso e capace di suggerire idee, innovazioni e strategie di lavoro per affrontare le sfide competitive di un settore in continua evoluzione.

In detta ottica, esso diviene luogo di raccolta ed analisi dell'articolato panorama del mondo del turismo; viene, ad esempio, posta l'attenzione sulla consistenza dell'offerta territoriale che annualmente si evolve e si qualifica per rispondere alle esigenze delle diverse forme di turismo (affari, termale, attivo, culturale, ecc.). Vengono, inoltre, analizzati i movimenti turistici sia con riferimento alla permanenza sul nostro territorio che con riguardo alle località che vengono scelte, che nell'Osservatorio sono state funzionalmente ripartite in ambiti territoriali (città, pianura, laghi, montagna).

I Rapporti che l'Osservatorio Turistico provinciale annualmente dispone sulla base di dati ed elementi che vengono raccolti in stretta collaborazione con tutte le realtà turistiche del territorio, non intendono considerare il turismo solo come fenomeno socio-culturale ma soprattutto come una delle risorse fondamentali per la crescita economica del territorio bergamasco.

L'Assessore  
Giorgio Bonassoli

Maggio 2012

## Presentazione

L'attività dell'Osservatorio Turistico della Provincia di Bergamo è stata avviata già da qualche anno, perseguendo sin dall'inizio le seguenti tre linee di lavoro, che nel corso del tempo sono state sempre più arricchite e qualificate da nuove indagini di approfondimento e dalla ricerca di nuove fonti:

- a. *L'organizzazione delle informazioni statistiche tradizionali, (basate sugli arrivi e le presenze) su base territoriale.*

Con tutti i limiti che gli addetti ai lavori conoscono, i dati statistici ufficiali, basati sulle ricettività, sono quelli sui quali si basa l'analisi turistica di tutti i territori. Anche l'Osservatorio di Bergamo li considera il punto di partenza dell'analisi sul turismo della provincia; l'elaborazione di tali dati, integrati con altri di diversa provenienza, consente di delineare un quadro sufficientemente attendibile dell'andamento turistico di ogni anno. Questo tipo di attività genera ogni anno questo rapporto annuale, che interpreta quindi l'evoluzione congiunturale del turismo a livello provinciale e locale.

Come è noto, il turismo della provincia presenta caratteristiche diverse in relazione all'area in cui si sviluppa; il turismo della pianura è prevalentemente un turismo d'affari e culturale, mentre il turismo delle valli e del lago è prevalentemente un turismo di vacanza. Interpretare il turismo a livello esclusivamente provinciale non consente quindi di cogliere le peculiarità e gli andamenti di ciascun tipo di turismo; di qui l'esigenza di trattare i dati a livello territoriale, con riferimento ai tre sistemi turistici che caratterizzano la nostra provincia (Orobie, Laghi e Bergamo, Isola e Pianura) e, dove utile, anche con riferimento a specifiche aree. Il primo e secondo capitolo del rapporto contengono le elaborazioni dei dati statistici tradizionali, con gli indicatori che da essi derivano, articolati su base territoriale. Il terzo capitolo ha per titolo "*Fattori, sensori e attori del turismo bergamasco*" e contiene una serie di informazioni che mettono a fuoco fenomeni specifici che, a diverso titolo, concorrono a determinare o a spiegare l'andamento del turismo. Dall'andamento meteo o dallo sviluppo dell'aeroporto (*fattori*) dipende la maggiore o minore intensità dei flussi; i musei, i centri congressi, le terme, gli uffici IAT, le abitazioni turistiche, i visitatori di Città Alta (*sensori*), ci danno una misura relativa delle motivazioni per le quali i turisti vengono sul territorio; dalla presenza e dall'operatività di alcuni soggetti, quali i consorzi o i centri di formazione (*attori*), dipendono quantità e comportamenti dei turisti. Una lettura organica di tutte queste informazioni, integrata con i dati di base dei capitoli 1 e 2 contribuirà a chiarire molti aspetti del turismo del territorio

- b. *Il monitoraggio della congiuntura turistica*

Conoscere in tempi rapidi i trend della stagione appena trascorsa è utile alle istituzioni e agli operatori per programmare le iniziative future. E' quanto si cerca di fare con le indagini congiunturali a consuntivo della stagione invernale e di quella estiva nelle due aree di vacanza (Orobie e Laghi) dove è significativo questo tipo di rilevazione. Si tratta di indagini telefoniche su un campione pre-definito di alberghi, stratificato per area e per categoria alberghiera, con una copertura di quasi il 50% dei posti letto. I risultati delle indagini vengono pubblicate sul sito della Provincia nell'area dell'Osservatorio Turistico.

- c. *Le indagini di approfondimento*

Da qualche anno l'Osservatorio ha dedicato parte delle sue energie all'effettuazione di indagini specifiche, ritenute utili a conoscere fenomeni che caratterizzano specificamente il territorio bergamasco. Negli anni scorsi una indagine è stata dedicata all'imprenditorialità alberghiera delle Orobie e un'altra alla problematica degli appartamenti turistici. Nel corso dell'ultimo anno una indagine è stata dedicata agli stranieri in arrivo all'aeroporto di Orio e alla loro presenza sul territorio bergamasco e un'altra indagine diretta è stata effettuata presso i turisti alberghieri dell'area dei Laghi (Endine e Sebino). Nel corso della prossima estate verrà effettuata un' analoga indagine diretta sui turisti alberghieri presenti nell'area delle Orobie bergamasche. Di norma le indagini di approfondimento riguardano aspetti e comportamenti i cui cambiamenti si verificano in un arco temporale di medio e lungo periodo e consentono perciò di verificare i cambiamenti strutturali del turismo bergamasco.

Tutte le analisi pubblicate dall'Osservatorio Turistico della Provincia di Bergamo sono reperibili sul sito web della Provincia, nell'area delle attività produttive e turismo, alla voce "Osservatorio Turistico della Provincia di Bergamo".

Qualche parola infine va spesa in relazione a questa edizione del Rapporto Annuale, che è ormai la settima. La struttura del Rapporto è andata implementandosi e consolidandosi nel tempo basandosi su un *format* che era quello iniziale. Nel tempo ha raggiunto un buon livello nella quantità e nella qualità delle informazioni riportate, ma essendosi sviluppato passo dopo passo, risente anche di molteplici duplicazioni nelle informazioni riportate e di una certa pesantezza nella modalità di presentazione, che non è sempre agile e “pulita”. Consapevole di tutto ciò e nella prospettiva di semplificare, ma al tempo stesso arricchire, l’offerta informativa del Rapporto che è ormai diventato uno strumento prezioso per gli operatori del turismo a livello provinciale, è nei programmi dell’équipe di lavoro, di proporre con la prossima edizione una radicale revisione del Rapporto, con l’obiettivo di fornire le informazioni in forma agile e completa.

**N.B.**

I dati del presente rapporto, desunti da quelli trasmessi alla Regione Lombardia, **devono essere considerati provvisori e non ufficiali**, in quanto **solo l’Istat è l’organo competente alla convalida** dei dati relativi al movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Tutti i dati sono riferiti al 31 dicembre 2011.

## INDICE

Fig. 1 Ripartizione del territorio provinciale per sistemi turistici e aree funzionali

### 1 IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

#### 1.1 La ricettività

Tab. 1.1.1 La ricettività in provincia

Graf. 1.1.1 La ricettività nell'intera provincia – posti letto anno 2011

Tab. 1.1.2 Variazioni nella ricettività alberghiera

Tab. 1.1.3 La ricettività per aree-sistema: strutture

Tab. 1.1.4 La ricettività per aree-sistema: posti letto

Graf. 1.1.2 Distribuzione % posti letto alberghieri per aree-sistema - anno 2011

Tab. 1.1.5 Evoluzione della ricettività alberghiera per aree-sistema

Graf. 1.1.3 Evoluzione alberghiera per aree sistema (strutture) - anni 2006-2011

Graf. 1.1.4 Variazioni posti letto alberghieri per aree sistema - anni 2006-2011

Tab. 1.1.6 Evoluzione qualitativa della ricettività alberghiera per aree-sistema: alberghi e posti letto a 3-4 stelle

Fig. 2 Aperture alberghi, 2006-2011

Tab. 1.1.7 Evoluzione aziende agrituristiche con alloggio per aree-sistema

Tab. 1.1.8 Distribuzione B&B per aree-sistema

Fig. 3 Distribuzione B&B sul territorio

Tab. 1.1.9 La ricettività in città – anni 2006-2011

Graf. 1.1.5 Strutture in città nel 2006 e nel 2011

#### 1.2 Gli addetti del settore

Tab. 1.2.1 Gli addetti nel turismo per aree-sistema – anno 2009

Graf. 1.2.1 Distribuzione degli addetti, anni 2008-2009

Tab. 1.2.2 Attività connesse al turismo: valori assoluti, anni 2009-2011

#### 1.3 Le abitazioni turistiche

Tab. 1.3.1 Distribuzione delle abitazioni non occupate

Graf. 1.3.1 Le abitazioni turistiche nelle Comunità Montane

*Considerazioni*

### 2 L'ANDAMENTO DEL TURISMO NELL'ANNO 2011

Tab. 2.1 I flussi turistici in provincia - anno 2011

Tab. 2.2 I flussi turistici in provincia nel 2011: variazioni rispetto al 2010

Tab. 2.3 I flussi turistici per aree-sistema - anno 2011

Tab. 2.4 I flussi turistici per aree-sistema - anno 2010

Tab. 2.5 I flussi turistici per aree-sistema nel 2011: variazioni rispetto al 2010

Graf. 2.1 Presenze per aree-sistema – anno 2011

Graf. 2.2 Variazioni % 2011/10 dei flussi stranieri per numero di presenze

Graf. 2.3 Le principali Regioni di provenienza dei turisti italiani (presenze)

Graf. 2.4 I principali Paesi di provenienza dei turisti stranieri (presenze)

Graf. 2.5 Le principali Regioni di provenienza dei turisti italiani per aree-sistema

Graf. 2.6 I principali Paesi di provenienza dei turisti stranieri per aree-sistema

Graf. 2.7 Andamento mensile delle presenze di turisti italiani nelle aree-sistema

Graf. 2.8(1-2) Andamento mensile delle presenze di turisti stranieri nelle aree-sistema

Tab. 2.6 Andamento complessivo degli arrivi e delle presenze, anni 2001-2011

Graf.	2.9	Andamento complessivo delle presenze, 2001-2006-2011
Graf.	2.10	Evoluzione delle presenze nelle aree-sistema, 2001-2006-2011
Tab.	2.7	Flussi turistici Sistema Orobie per Valli ed aree funzionali – anno 2011
Tab.	2.8	Flussi turistici Sistema Orobie per Valli ed aree funzionali – anno 2010
Tab.	2.9	Variazioni rispetto al 2010
Graf.	2.11	Tasso di utilizzo lordo alberghiero provinciale
Tab.	2.10	Tasso di utilizzo lordo alberghiero nelle aree-sistema
Tab.	2.11	Evoluzione dei flussi turistici nella città di Bergamo, anni 2006-2011
Tab.	2.12	Variazione flussi turistici nella città di Bergamo, anni 2006-2011 (%)
Graf.	2.12	Incidenza delle presenze nel capoluogo, anni 2006-2011 (%)
Graf.	2.13	Presenze Bergamo città, anni 2006-2011
Graf.	2.14	Osservatorio Alberghiero: tasso di occupazione delle camere
Graf.	2.15	Osservatorio Alberghiero: ricavo medio per camera venduta (ADR) e ricavo medio per camera disponibile (RevPAR)

### Considerazioni

## 3 FATTORI, SENSORI E ATTORI DEL TURISMO BERGAMASCO

### 3.1 Il contesto meteorologico

Graf.	3.1.1	Le precipitazioni in bergamasca
Graf.	3.1.2	Giorni di neve, pioggia e grigio - anno 2011
Graf.	3.1.3	Situazione meteorologica - anno 2011
Graf.	3.1.4	La piovosità mensile - anno 2011
Graf.	3.1.5	Tendenza climatica, anni 2001-2011

### 3.2 Lo sviluppo dell'aeroporto di Orio al Serio

Fig.	4	Mappa delle destinazioni
Tab.	3.2.1	Evoluzione passeggeri, anni 2010-2011
Tab.	3.2.2	Evoluzione destinazioni – anno 2011
Tab.	3.2.3	Vettori di linea – anno 2011
Tab.	3.2.4	Nazioni servite – anno 2011
Tab.	3.2.5	Movimenti – anno 2011

### 3.3 I musei

Graf.	3.3.1	Visitatori nei principali musei del territorio provinciale – anno 2011
Tab.	3.3.1(1-2-3)	Variazioni visitatori, 2008-2011 (%)

### 3.4 Il turismo congressuale

Tab.	3.4.1	I partecipanti ai congressi dei principali centri congressuali, anni 2010-2011
Graf.	3.4.1	Provenienza dei partecipanti ai congressi - anno 2011

### 3.5 Le terme

Graf.	3.5.1	Presenze nelle stazioni termali, anni 2010-2011
Tab.	3.5.1	La tipologia della clientela
Graf.	3.5.2	I clienti nelle stazioni termali - anno 2011

### 3.6 La struttura I.A.T. di Città Alta

Graf.	3.6.1	I.A.T. Città Alta. Andamento visitatori, anni 2007-2011
Graf.	3.6.2	Provenienza dei visitatori della struttura I.A.T. di Città Alta - anno 2011

### **3.7 Gli impianti sciistici**

Tab. 3.7.1 Passaggi effettuati sugli impianti della provincia di Bergamo per stazione e valle

Tab. 3.7.2 Passaggi effettuati sugli impianti della provincia di Bergamo per tipologia

### **3.8 Gli eventi**

Graf. 3.8.1 Visitatori ai principali eventi culturali del territorio, anni 2010-2011

### **3.9 Il turismo scolastico**

Tab. 3.9.1 Partecipanti, anni 2009-2011

Tab. 3.9.2 Composizione scolaresche nei diversi ordini scolastici – anno 2011 (%)

Tab. 3.9.3 Composizione partecipanti

Tab. 3.9.4 Canali di provenienza

### **3.10 Gli operatori turistici**

Tab. 3.10.1 Consorzi e associazioni di operatori turistici

### **3.11 La formazione**

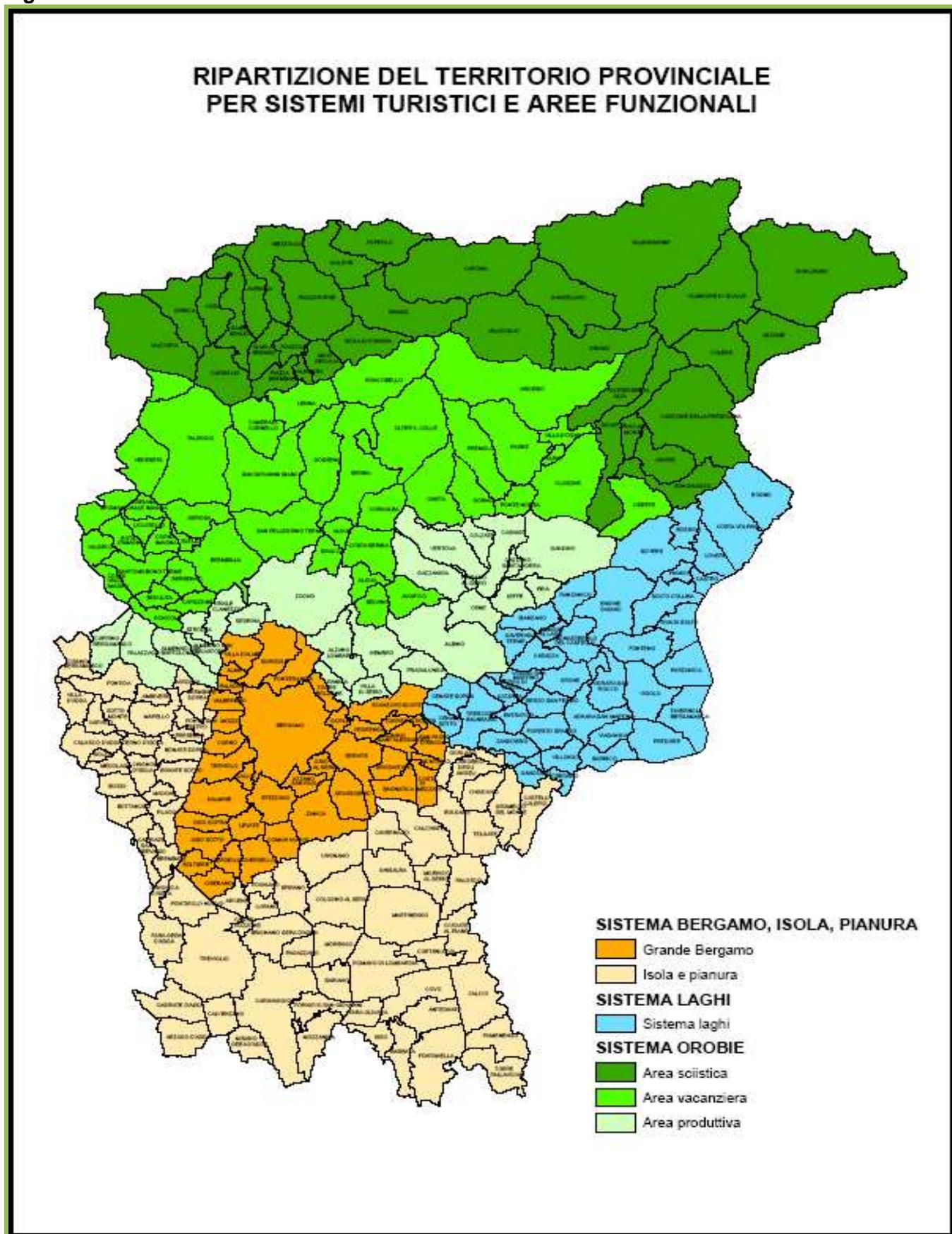
Tab. 3.11.1 Scuole e corsi ad indirizzo turistico

Graf. 3.11.1 Laureati nel corso di Laurea Magistrale in “Progettazione e gestione dei Sistemi Turistici” dell’Università di Bergamo

*Considerazioni*

**Glossario**

Fig. 1



## IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

### 1.1 La ricettività

Tab. 1.1.1 La ricettività in provincia

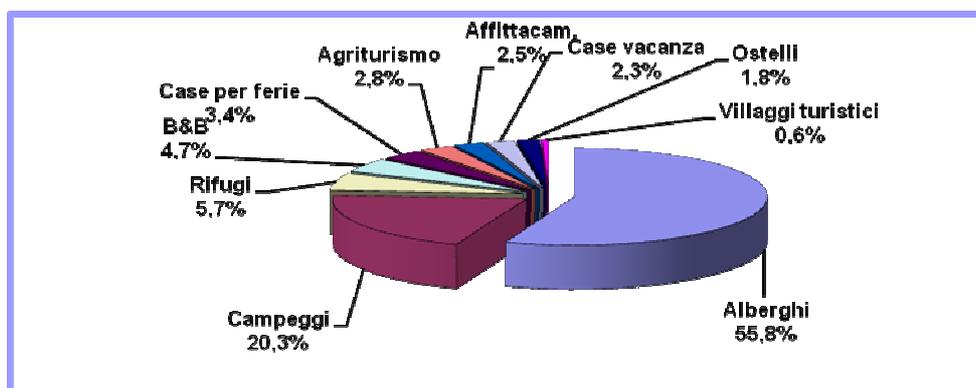
	2011		media posti letto
	totale strutture	totale posti letto	
<b>ALBERGHI</b>	284	13.284	46,77
<b>CAMPEGGI</b>	10	4.834	483,4
<b>VILLAGGI TURISTICI</b>	1	140	140
<b>AGRITURISMO con ricettività (1)</b>	49	675	13,78
<b>AFFITTACAMERE</b>	81	591	7,30
<b>CASE VACANZE</b>	67	550	8,21
<b>CASE PER FERIE</b>	14	813	58,07
<b>B&amp;B</b>	212	1.122	5,29
<b>OSTELLI</b>	8	427	53,38
<b>RIFUGI con ricettività (2)</b>	41	1.357	33,10
<b>TOTALE</b>	<b>767</b>	<b>23.793</b>	<b>31,02</b>

(1)Elaborazioni su dati Assessorato all'Agricoltura – Provincia di Bergamo

(2)Elaborazioni su dati: Club Alpino Italiano sez. di Bergamo e singoli rifugi

\* Nel corso del 2011 è stato avviato un processo di riclassificazione delle strutture destinate a rifugio. Conseguentemente il numero risulta oggi sensibilmente aumentato rispetto a quello riportato lo scorso anno.

Graf. 1.1.1 La ricettività nell'intera provincia – posti letto anno 2011



Tab. 1.1.2 Variazioni nella ricettività alberghiera

	CHIUSURE ANNO 2011			APERTURE ANNO 2011		
	1-2 stelle	3 stelle	4 stelle	1-2 stelle	3 stelle	4 stelle
<b>OROBIE</b>	2	2	0	0	1	0
<b>LAGHI</b>	0	0	0	0	1	0
<b>BERGAMO ISOLA E PIANURA</b>	1	3	1	0	2	0
<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>

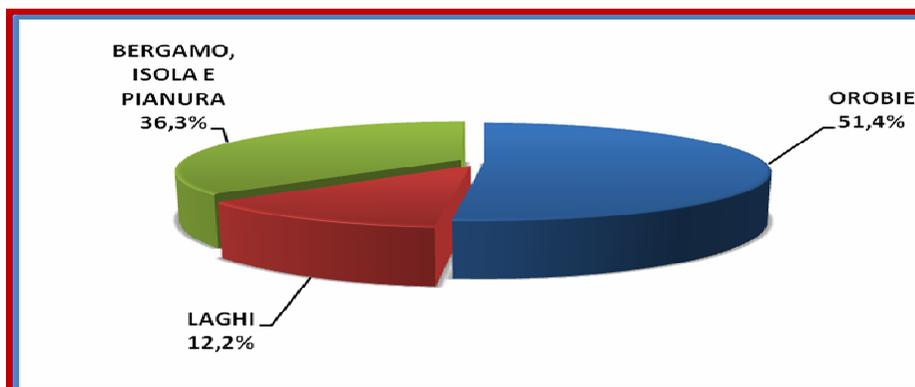
Tab. 1.1.3 La ricettività per aree-sistema: strutture

strutture	2006				2011			
	OROBIE	LAGHI	BERGAMO ISOLA E PIANURA	totale	OROBIE	LAGHI	BERGAMO ISOLA E PIANURA	totale
<b>ALBERGHI</b>	151	34	89	<b>274</b>	142	34	108	<b>284</b>
<b>CAMPEGGI</b>	9	3	-	<b>12</b>	7	3	-	<b>10</b>
<b>VILLAGGI TURISTICI</b>	-	2	-	<b>2</b>	-	1	-	<b>1</b>
<b>AGRITURISMO con ricettività (1)</b>	18	5	10	<b>33</b>	21	9	19	<b>49</b>
<b>AFFITTACAMERE</b>	9	2	23	<b>34</b>	19	7	55	<b>81</b>
<b>CASE VACANZE</b>	2	-	5	<b>7</b>	6	1	60	<b>67</b>
<b>CASE PER FERIE</b>	9	-	3	<b>12</b>	11	-	3	<b>14</b>
<b>B&amp;B</b>	28	26	61	<b>92</b>	54	39	119	<b>212</b>
<b>OSTELLI</b>	2	1	1	<b>4</b>	2	3	3	<b>8</b>
<b>RIFUGI con ricettività</b>	25	-	-	<b>25</b>	41	-	-	<b>41</b>
<b>TOTALE</b>	<b>253</b>	<b>73</b>	<b>192</b>	<b>495</b>	<b>303</b>	<b>97</b>	<b>367</b>	<b>767</b>

Tab. 1.1.4 La ricettività per aree-sistema: posti letto

posti letto	2006				2011			
	OROBIE	LAGHI	BERGAMO ISOLA E PIANURA	totale	OROBIE	LAGHI	BERGAMO ISOLA E PIANURA	Totale
<b>ALBERGHI</b>	5.395	1.170	4.696	<b>11.261</b>	5.191	1.359	6.734	<b>13.284</b>
<b>CAMPEGGI</b>	4.855	1.065	0	<b>5.920</b>	3.920	914	0	<b>4.834</b>
<b>VILLAGGI TURISTICI</b>	0	174	0	<b>174</b>	0	140	0	<b>140</b>
<b>AGRITURISMO con ricettività</b>	302	61	93	<b>456</b>	305	109	261	<b>675</b>
<b>AFFITTACAMERE</b>	86	24	137	<b>247</b>	179	56	356	<b>591</b>
<b>CASE VACANZA</b>	44	0	22	<b>66</b>	217	10	323	<b>550</b>
<b>CASE PER FERIE</b>	631	0	119	<b>750</b>	670	0	143	<b>813</b>
<b>B&amp;B</b>	71	122	254	<b>447</b>	286	222	614	<b>1.122</b>
<b>OSTELLI</b>	89	56	82	<b>227</b>	115	104	208	<b>427</b>
<b>RIFUGI con ricettività</b>	1.328	0	0	<b>1.328</b>	1.357	0	0	<b>1.357</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12.962</b>	<b>2.571</b>	<b>5.264</b>	<b>20.797</b>	<b>12.240</b>	<b>2.914</b>	<b>8.639</b>	<b>23.793</b>

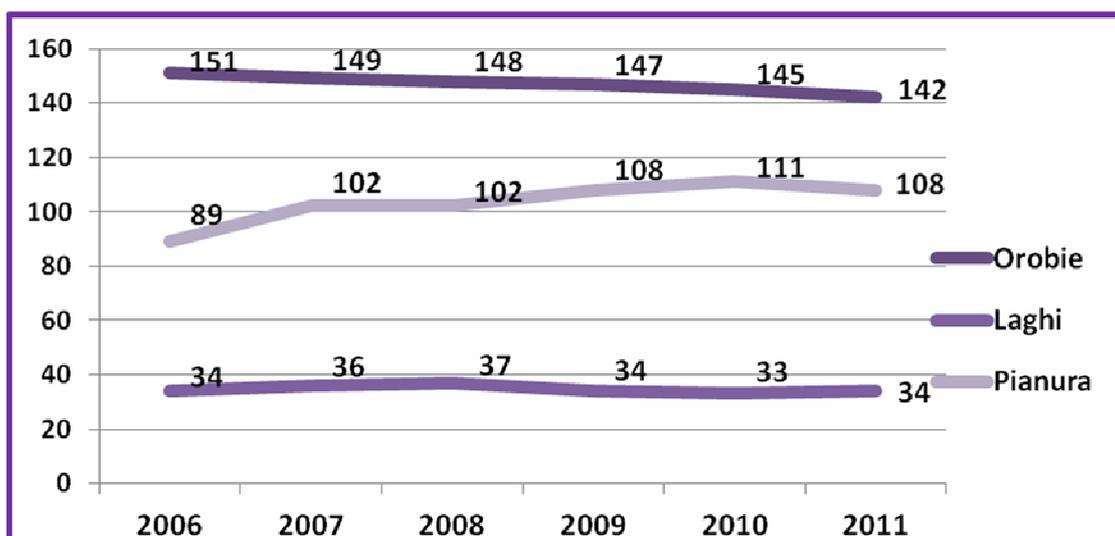
Graf. 1.1.2 Distribuzione % posti letto alberghieri per aree sistema - anno 2011



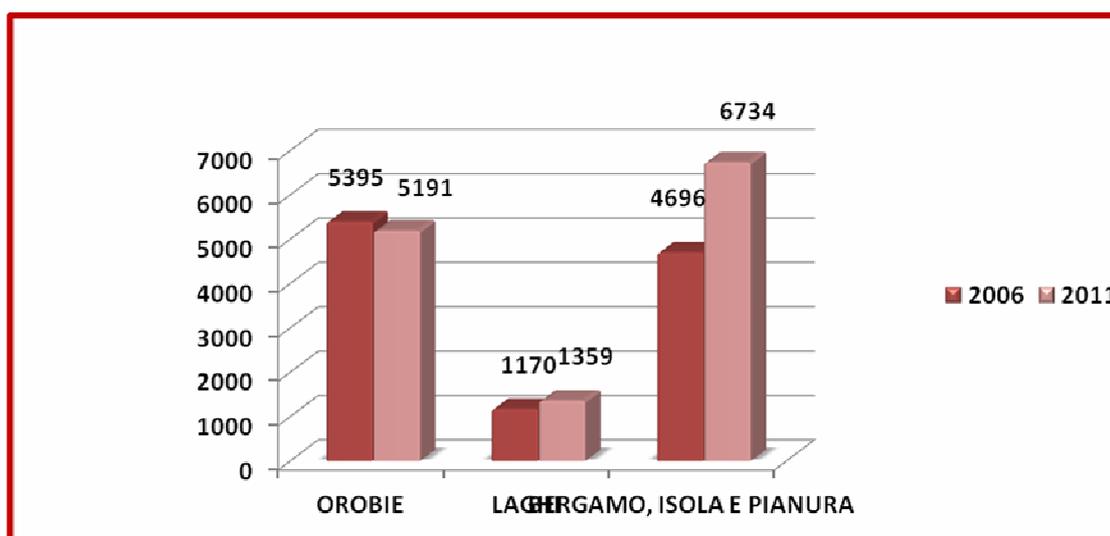
Tab. 1.1.5 Evoluzione della ricettività alberghiera per aree-sistema

	2006			2011		
	totale alberghi	totale p.l.	dim. m. p.l.	totale alberghi	totale p.l.	dim. m. p.l.
OROBIE	151	5.395	35,73	142	5.191	36,56
LAGHI	34	1.170	34,41	34	1.359	39,97
BERGAMO ISOLA E PIANURA	89	4.696	52,76	108	6.734	62,35
TOTALI	274	11.261	41,10	284	13.284	46,77

Graf. 1.1.3 Evoluzione alberghiera per aree sistema (strutture) - anni 2006-2011



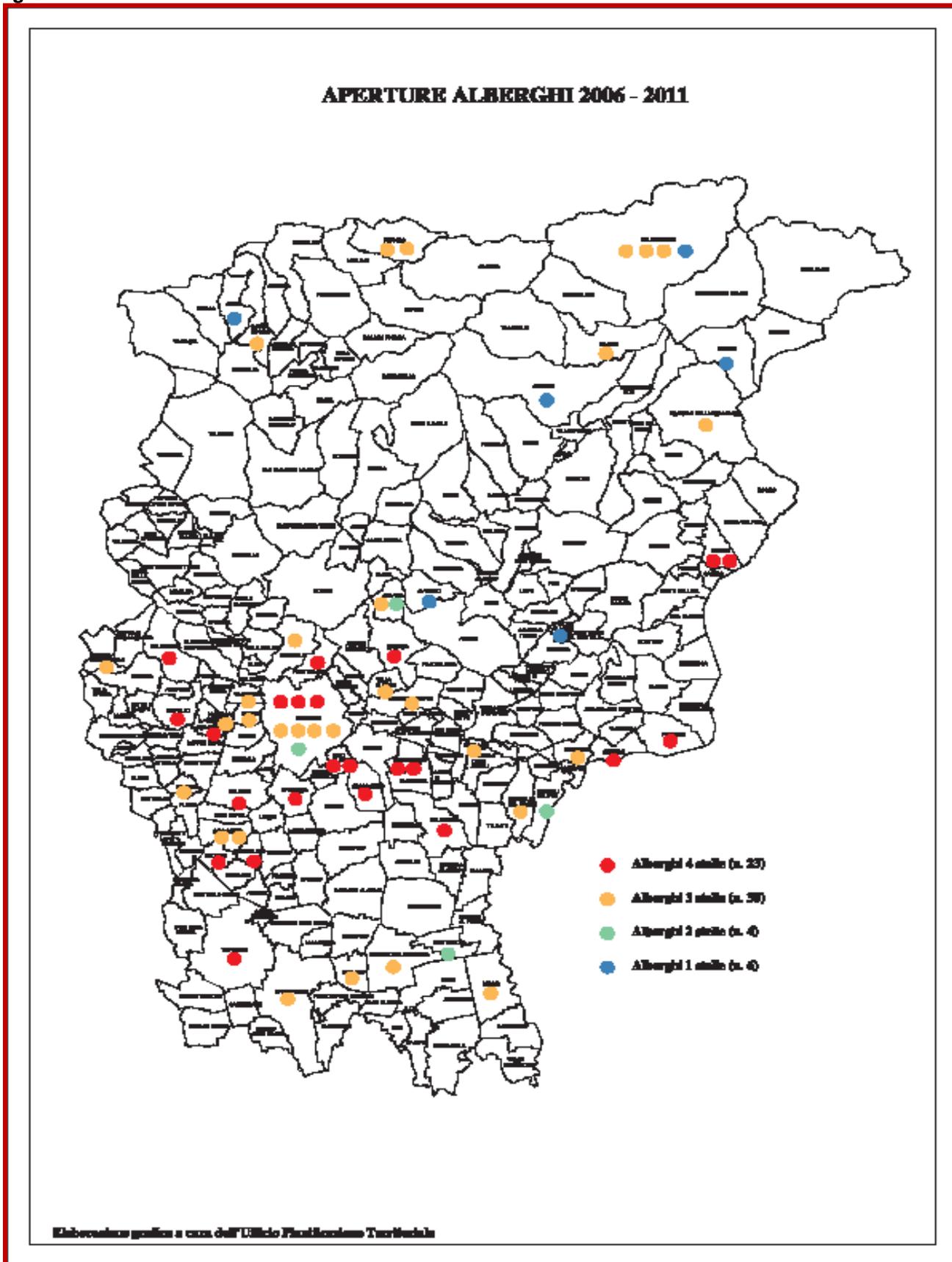
Graf. 1.1.4 Variazioni posti letto alberghieri per aree sistema - anni 2006-2011



Tab. 1.1.6 Evoluzione qualitativa della ricettività alberghiera per aree-sistema:  
alberghi e posti letto a 3-4 stelle

	2006			2011		
	alberghi 3 e 4 stelle	totale p.i.	incidenza su totale p.i. dell'area di riferimento	alberghi 3 e 4 stelle	totale p.i.	incidenza su totale p.i. dell'area di riferimento
<b>OROBIE</b>	89	3.979	73,75	87	3.859	74,34
<b>LAGHI</b>	23	938	80,17	23	1.128	83,00
<b>BERGAMO ISOLA E PIANURA</b>	79	4.460	94,97	84	6.179	91,76
<b>TOTALI</b>	<b>191</b>	<b>9377</b>	<b>83,27</b>	<b>194</b>	<b>11.166</b>	<b>84,06</b>

Fig. 2



NB. Per "apertura alberghi" devono intendersi anche i passaggi di categoria

Tab. 1.1.7 Evoluzione aziende agrituristiche con alloggio per aree-sistema

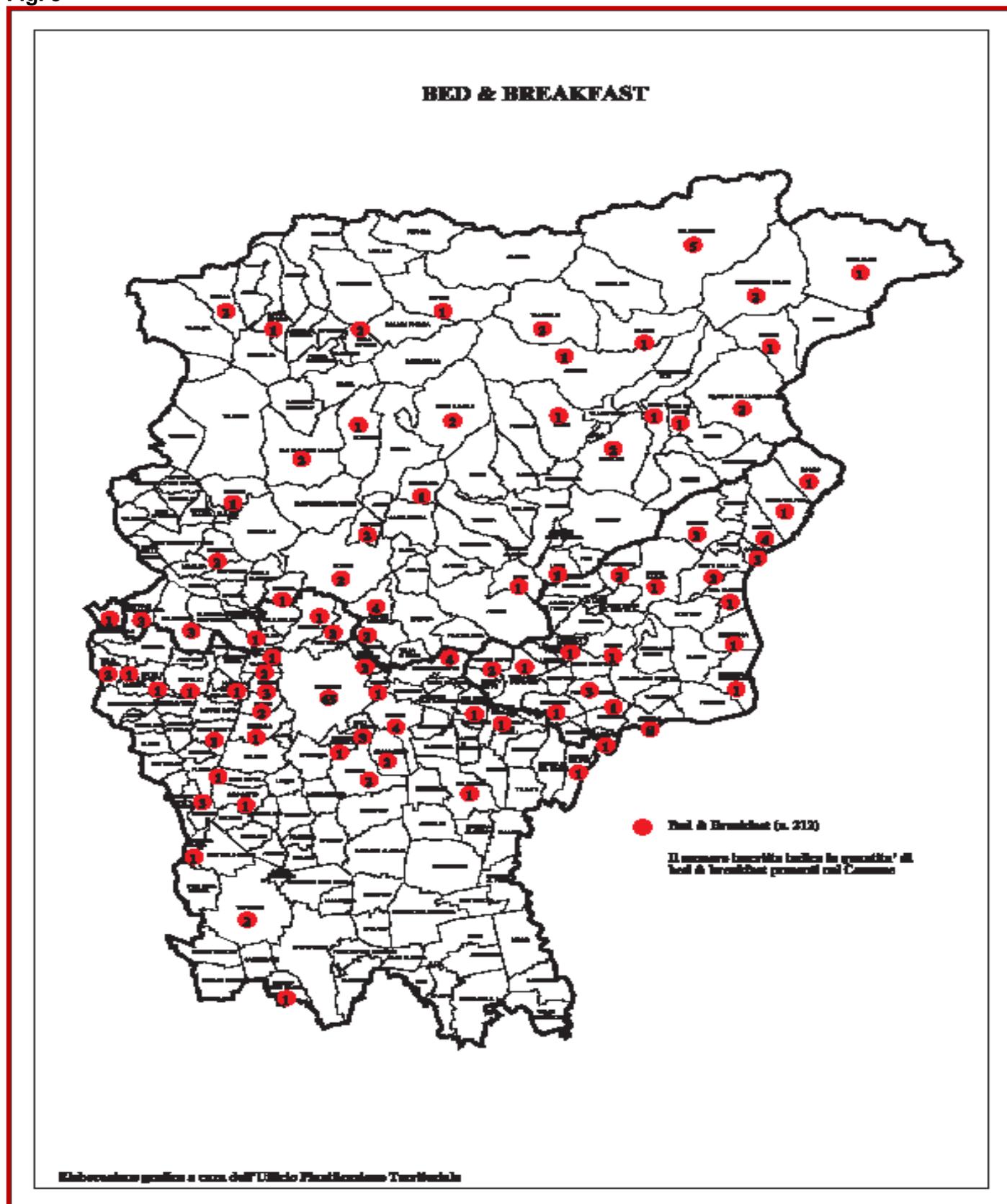
	2006		2011		variazione % posti letto
	totale strutture	totale p.l.	totale strutture	totale p.l.	
<b>OROBIE</b>	19	254	21	305	16,72
<b>LAGHI</b>	5	45	9	109	58,72
<b>BERGAMO ISOLA E PIANURA</b>	8	91	19	261	65,13
<b>TOTALI</b>	<b>32</b>	<b>390</b>	<b>49</b>	<b>675</b>	<b>42,22</b>

Elaborazioni su dati Assessorato all'Agricoltura – Provincia di Bergamo

Tab. 1.1.8 Distribuzione B&B per aree-sistema

	2006		2011		Variazioni % posti letto
	totale strutture	totale p.l.	totale strutture	totale p.l.	
<b>OROBIE</b>	19	71	54	286	302,82
<b>LAGHI</b>	25	118	39	222	88,14
<b>BERGAMO ISOLA E PIANURA</b>	58	238	119	614	157,98
<b>TOTALI</b>	<b>102</b>	<b>427</b>	<b>212</b>	<b>1122</b>	<b>162,76</b>

Fig. 3

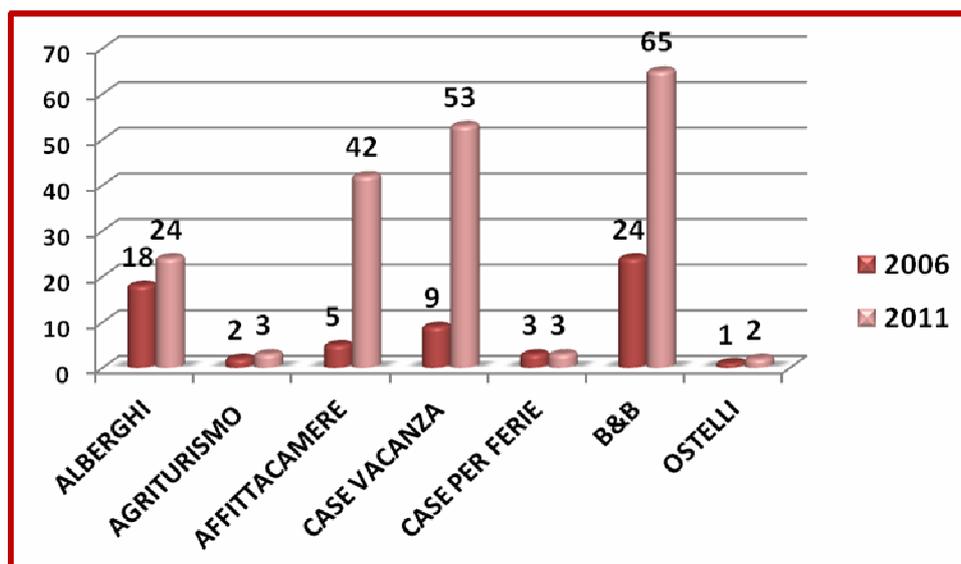


Tab. 1.1.9 La ricettività in città, anni 2006-2011

	2006	2011	incremento %
	totale strutture	totale strutture	
ALBERGHI	18	24	33,33
CAMPEGGI	-	-	-
VILLAGGI TURISTICI	-	-	-
AGRITURISMO con ricettività (1)	2	3	50,00
AFFITTACAMERE	5	42	740,00
CASE VACANZE	9	53	488,89
CASE PER FERIE	3	3	0,00
B&B	24	65	170,83
OSTELLI	1	2	100,00
RIFUGI con ricettività (2)	-	-	-

(1) Fonte per elaborazione dati: Assessorato all'Agricoltura – Provincia di Bergamo

Graf. 1.1.5 Strutture in città nel 2006 e nel 2011



## 1.2 Gli addetti del settore

L'elaborazione della Camera di Commercio di Bergamo, condotta sui dati medi annui 2009 dell'Archivio Statistico Imprese Attive (A.S.I.A.) ha individuato il numero di addetti operanti nel settore turistico, divisi per le categorie ATECO indicate.

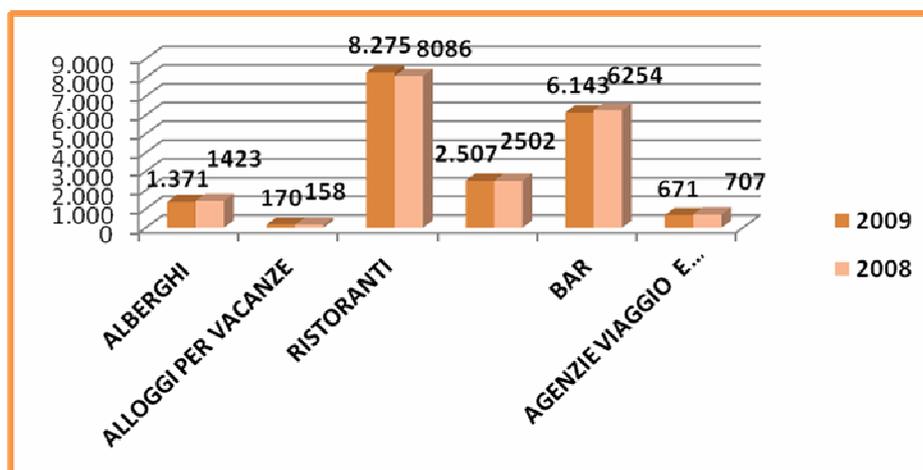
Tab. 1.2.1 Gli addetti nel turismo per aree-sistema – anno 2009

ATECO	DESCRIZIONE	CITTA' ISOLA E PIANURA	OROBIE (*)	LAGHI (*)	TOTALI ADDETTI
551	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI	779	491	101	1.371
552 553 559	ALLOGGI PER VACANZE AREE DI CAMPEGGIO E PER CAMPER E ALTRI ALLOGGI TURISTICI	75	80	15	170
561	RISTORANTI	5.666	1.877	732	8.275
562	MENSE CATERING E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE	1.913	538	56	2.507
563	BAR	4.189	1.498	456	6.143
791	AGENZIE VIAGGIO TOUR OPERATOR E ASSISTENZA TURISTICA	514	114	43	671
	<b>TOTALI</b>	<b>13.136</b>	<b>4.598</b>	<b>1.403</b>	<b>19.137</b>

Elaborazioni su dati Camera di Commercio di Bergamo

(\*) Nel rapporto 2010 per errore erano stati attribuiti all'area dei Laghi alcuni comuni appartenenti all'area delle Orobie. Conseguentemente l'area dei Laghi risultava palesemente sovrastimata e quella delle Orobie sottostimata..

Graf 1.2.1 Distribuzione degli addetti, anni 2008-2009



Tab. 1.2.2 Attività connesse al turismo: valori assoluti, anni 2009-2011

Attività sul territorio	2009	2010	2011
Ristoranti	1.369	1.411	1.418
Bar e simili	2.540	2.597	2.660
Taxi	103	99	98
Trasporto con conducente	85	94	99
Noleggio auto	43	49	56
Noleggio altri mezzi trasporto passeggeri	8	6	6

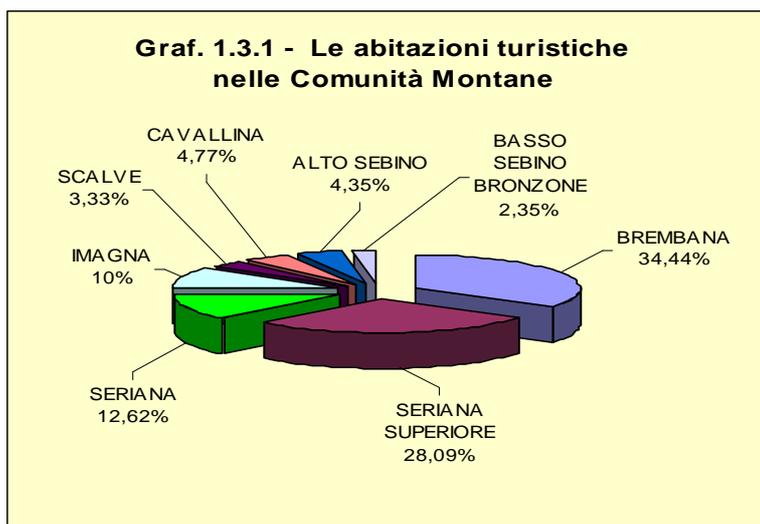
### 1.3 Le abitazioni turistiche

Sulla base dei dati del censimento ISTAT 2001 sono state calcolate le seconde case quale differenza fra le famiglie e le abitazioni censite. Si presume che, nelle aree a particolare vocazione turistica (Orobie e laghi), queste possano avere un uso turistico:

Tab. 1.3.1 Distribuzione delle abitazioni non occupate

Sistema	Totale famiglie	Totale abitazioni	Differenza fra Famiglie e abitazioni
<b>OROBIE</b>	82.156	145.522	63.366
<b>LAGHI</b>	34.720	42.942	8.222
<b>CITTA' E PIANURA</b>	258.332	276.040	17.708
<b>TOTALI</b>	<b>375.208</b>	<b>464.504</b>	<b>89.296</b>

Fonte elaborazione dati: Istat censimento 2001



Fonte elaborazione dati: Istat censimento 2001

## IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA: CONSIDERAZIONI

Il sistema di accoglienza turistica della provincia di Bergamo continua, di anno in anno, a rafforzarsi; anche nel 2011, come già era accaduto negli anni precedenti, la capacità complessiva in termini di posti letto è infatti aumentata del 2,3%, un'entità inferiore a quella di anni precedenti, ma che indica comunque un trend espansivo ininterrotto da alcuni anni. Il risultato complessivo è tuttavia l'esito di una *performance* crescente della città e del circondario e, per contro, di una contrazione dell'area delle Orobie che anche quest'anno vede una riduzione dell'offerta alberghiera in termini di strutture e di posti letto; sul piano della tipologia di ricettività, constatiamo come la crescita sia interamente da attribuire alla ricettività familiare (agriturismo, affittacamere, case vacanza e b&b) che segna ancora un deciso incremento di offerta. Inevitabile legare queste tendenze al ruolo che l'aeroporto continua ad esercitare nel turismo provinciale (cap.2).

Il periodo quinquennale è comunque l'arco temporale medio<sup>1</sup> che meglio interpreta il cambiamento quantitativo e qualitativo dell'offerta ricettiva e conseguentemente consideriamo quest'anno il quinquennio 2006-2011 (Tabb. 1.1.3 e 1.1.4), durante il quale constatiamo le seguenti tendenze:

- ❖ La *ricettività alberghiera* ha fatto registrare un incremento pari al 18% in termini di posti letto, con l'aumento di 10 strutture alberghiere.
- ❖ La *ricettività familiare* è stata caratterizzata da un fortissimo incremento, grazie alla moltiplicazione di quasi tutte le tipologie presenti (affittacamere case vacanze e b&b) e ultimamente anche di un sensibile incremento degli agriturismo; complessivamente le diverse tipologie della ricettività familiare hanno segnato nel quinquennio un incremento in termini di posti letto del 141%.
- ❖ La *ricettività extralberghiera* tradizionale (campeggi, villaggi,) segnala invece una contrazione, esito probabilmente di una ormai obsoleta interpretazione della domanda di questo settore, mentre un incremento viene registrato negli ostelli e nei rifugi. Se nel primo caso si tratta di un incremento reale di offerta, nel secondo si tratta di una mera variazione contabile, dovuta ad un'azione censuaria avviata proprio nello scorso anno.

### *Ricettività alberghiera*

La variazione totale delle strutture alberghiere nell'ultimo anno (Tab.1.1.2) è stata meno forte negli anni precedenti ed ha visto la diminuzione complessiva di 5 strutture alberghiere, con una diminuzione di posti letto peraltro modestissima (0,6%), il che evidenzia che si tratta di piccolissime unità. La dinamica tuttavia è ben più forte (Tab.1.1.3) di quanto i dati complessivi mostrino; la diminuzione del saldo di 5 unità è infatti il frutto della chiusura di ben 9 unità (sia nelle Orobie che in pianura) e della corrispondente apertura di 4 nuove unità (in tutte le aree).

Nel quinquennio 2006-11, tuttavia, le unità alberghiere sono aumentate di 10 unità, ma questo dato rappresenta il saldo di un incremento complessivo di 19 unità nell'area di Bergamo e pianura ed un decremento di 9 unità nell'area delle Orobie.

Le crescita delle strutture alberghiere della provincia è quindi interamente attribuibile all'area di Bergamo e pianura, dove si è verificato un considerevole boom turistico a partire degli anni 2000, ma ciò non significa che nelle altre aree non vi sia stata una significativa dinamica, come dimostra il grafico 1.1.3 che evidenzia visivamente come l'apertura delle nuove unità o i passaggi di categoria siano avvenuti principalmente nella fascia pedemontana della provincia.

Nell'area di Bergamo e pianura la ricettività alberghiera è quindi aumentata nell'arco dell'ultimo quinquennio di ben 19 strutture, pari al 43% in termini di posti letto, il che significa che in cinque anni nell'area i soli posti letto alberghieri sono aumentati di oltre 2000 unità. Nel 2011 tuttavia le chiusure (5) sono state superiori alle aperture (2), il che evidenzia (Tab. 1.1.2) che nella pianura è in atto anche un processo di razionalizzazione e non solo di espansione.

La forte crescita quantitativa registrata dall'area della pianura è la testimonianza di come la città abbia attraversato in questi anni un radicale processo di trasformazione e di come si stia configurando a pieno titolo come destinazione turistico-culturale; lo scorporo (ancora parziale peraltro) dei dati tra Grande Bergamo e

<sup>1</sup> Nella dinamica delle strutture infatti la variazione annuale è poco significativa e rischia di deformare il reale andamento dei fenomeni.

restante area della pianura, che considereremo nel prossimo capitolo, rafforza questa convinzione mettendo in evidenza anche un ridimensionamento delle unità alberghiere marginali della pianura.

Nell'area delle Orobie prosegue invece il processo di ridimensionamento dell'offerta alberghiera (Tab.1.1.3) che si traduce in un riduzione complessiva del numero delle strutture (9 in meno dal 2006 al 2011) e dei posti letto, con un decremento comunque modesto, di meno del 4%; Le chiusure riguardano per lo più alberghi ad 1 o 2 stelle, per alcuni dei quali in realtà si tratta di un passaggio verso la categoria superiore. Il processo di ridimensionamento dell'offerta alberghiera delle valli orobiche è fenomeno in atto da diversi anni e non è detto che si sia concluso, ma la dinamica in atto evidenzia anche che è accompagnato da un processo di cambiamento e di riqualificazione dell'offerta, come dimostrano le indagini effettuate dall'Osservatorio turistico.<sup>2</sup> Inoltre, come vedremo nel capitolo successivo del rapporto, l'incremento delle presenze registrato nel 2011, fa sperare che nasconda un processo di razionalizzazione.

Nell'area dei Laghi il numero totale delle strutture è rimasto invariato dal 2006 al 2011 (Tab.1.1.3), ma non si tratta certo di staticità; i posti letto infatti sono aumentati del 16% nell'ultimo quinquennio e ciò fa seguito a una sensibile dinamica anche in anni precedenti, il che significa che è in atto un sensibile processo di razionalizzazione, con nuovi alberghi di maggiore dimensione. La dimensione media alberghiera che nel 2005 era di soli 33 p.l. per albergo è oggi di circa 40 posti letto. L'area dei Laghi, che in passato ha subito un forte ridimensionamento dell'offerta, sembra ora avere avviato un processo di riqualificazione con strutture più adeguate alle nuove esigenze della clientela. Nel corso del 2011 si è riscontrata una nuova apertura a 3 stelle.

Malgrado sia in atto una sensibile trasformazione dell'offerta alberghiera della provincia la dimensione media rimane decisamente inferiore alla media nazionale, con 47 posti letto per albergo (tab.1.1.5), sebbene di anno in anno si riscontrino modesti segni di incremento, che hanno portato la dimensione media dai 41 posti letto del 2005 ai 46,8 attuali. Naturalmente la dimensione alberghiera è molto diversa nelle diverse aree: negli alberghi delle Orobie è di soli 36,6 posti letto per albergo (18 camere) e fa registrare solo una modestissima variazione rispetto al 2006; nell'area dei Laghi, come abbiamo visto, si attesta sui 40 posti letto, mentre in pianura la dimensione media ha ormai superato i 62 posti letto per albergo, con un incremento di circa 10 posti letto rispetto al 2006.

L'evoluzione qualitativa (tav.1.1.6) è evidente in tutte le aree e può essere considerata il frutto anche della dinamica quantitativa, dal momento che sono gli alberghi di fascia bassa quelli che più facilmente escono dal mercato. Già nel 2006 l'incidenza degli alberghi a 3 e 4 stelle era dell'83%, mentre oggi è di circa l'84%. Ciò significa che gli alberghi ad 1 o 2 stelle hanno ormai una consistenza irrilevante, almeno in termini quantitativi. Ciononostante vi sono evidenti differenze tra le aree: nel caso delle Orobie infatti l'incidenza dei 3-4 stelle si ferma al 74%, sui laghi all'83%, mentre in pianura è ormai vicina alla totalità dell'offerta (92%).

### Ricettività familiare

Continua il forte incremento di tutte le tipologie di ricettività familiare che di anno in anno vedono incrementare il loro numero (Tab.1.1.3). Complessivamente i posti letto oggi offerti da agriturismo, affittacamere, case vacanze, case per ferie e B&B superano i 2900, ovvero oltre un quinto dei posti letto offerti dagli alberghi. E' quindi oggettivo constatare che oggi la ricettività familiare rappresenta una reale alternativa alla ricettività alberghiera soprattutto per il turista *leisure*. Anche gli agriturismo, che rappresentano una forma di ricettività già evoluta, hanno mostrato una dinamica sensibile nel corso dell'ultimo anno, essendo cresciuti di 9 unità, mentre i B&B hanno oggi raggiunto il numero di 212 (contro i 92 del 2006). Allo stesso modo, forti incrementi si riscontrano nelle case vacanze e negli affittacamere, che in molti casi hanno una funzione molto simile a quella dei b&b. Questa forte crescita delle strutture ha portato qualche problema di mercato; la concorrenza per gli alberghi si è fatta piuttosto forte, ma anche nell'ambito della stessa categoria ormai si comincia ad avvertire una certa concorrenza. Si tratta di strutture sorte a supporto dei nuovi flussi turistici in arrivo all'aeroporto di Orio e quindi il loro sviluppo è maggiormente avvertito in pianura e attorno al capoluogo, come emerge chiaramente dalla Fig. 2.

### Ricettività extralberghiera tradizionale

La ricettività extra-alberghiera tradizionale registra modesti cambiamenti (Tabb. 1.1.3 e 1.1.4); nel corso del quinquennio si registra la diminuzione di due campeggi (entrambi in montagna) e di un villaggio turistico. Si

<sup>2</sup> Si veda, tra gli altri: Osservatorio Turistico della Provincia di Bergamo, *L'imprenditorialità alberghiera nelle Orobie bergamasche*, Bergamo aprile 2010

tratta di strutture ormai consolidate e "mature", a supporto di un turismo di vacanza molto tradizionale, ma con caratteristiche che sempre meno rispondono alle esigenze del turista. I campeggi, concentrati nelle valli montane e, in misura minore, sui laghi, costituiscono comunque il più significativo apporto alla ricettività extra-alberghiera "ufficiale"; a questi si aggiungono i rifugi alpini, che nelle valli bergamasche sono particolarmente numerosi. Nel corso dell'ultimo anno è stata effettuata una riclassificazione dei rifugi alpini e ciò spiega l'incremento che si riscontra, dovuto probabilmente all'ingresso di strutture che precedentemente erano classificate diversamente. Va invece registrata la crescita significativa degli ostelli, che nell'ultimo quinquennio sono passati da 4 a 8, con un incremento di 2 unità registrato nel corso dell'ultimo anno. L'ostello rappresenta una forma di ricettività a basso costo, talvolta con caratteri collettivi, che ben si coniuga con alcuni segmenti dei viaggiatori low cost.

A proposito di ricettività extra-alberghiera, non si può tralasciare di menzionare la consistente presenza degli *appartamenti turistici*, soprattutto in forma di seconda casa, che nelle sole valli bergamasche sono stati stimati in 60-70 mila, una cifra simile a quella del Trentino e ben superiore a quella dell'Alto Adige, dove sono quantificate in circa 11.000. Su questa forma di ricettività l'Osservatorio Turistico ha prodotto un'analisi approfondita che attiene soprattutto all'utilizzo, molto scarso, delle abitazioni turistiche, e che è stata anche pubblicata a cura della Provincia, al quale si rimanda.<sup>3</sup>

Ricettività in città

#### *Gli addetti alle attività turistiche*

Come è noto, il turismo è un settore economico "trasversale", i cui effetti si riflettono considerevolmente su gran parte dei settori economici. La quantificazione degli occupati nelle attività strettamente turistiche non riflette quindi che in minima parte l'apporto del turismo all'economia provinciale, dal momento che non sono quantificabili, su base statistica analitica, gli effetti che si trasmettono alle altre attività economiche (es. agricoltura, comparti industriali, commercio ecc. ecc.). Alla luce di queste considerazioni, la Tab.1.2.1 presenta, con riferimento al 2009 (ultimo anno disponibile) il quadro degli addetti alle attività che maggiormente sono implicate con il turismo, sebbene alcune di esse (bar, ristoranti e mense) lo siano solo parzialmente: come si vede, l'ammontare complessivo degli addetti supera i 19.000 circa, dei quali tuttavia oltre 14 mila sono attribuibili ai bar e ristoranti, che costituiscono quindi il maggior bacino di occupazione nelle attività considerate. Le variazioni del 2009 sul 2008 (Graf.1.12) sono modeste; tuttavia mettono in evidenza un incremento di addetti negli alberghi e nei pubblici esercizi, a fronte di una diminuzione invece degli addetti nei ristoranti. IL numero dei servizi offerti è invece aumentato nel periodo più recente (2009-11) per tutte le categorie di attività, in coerenza con la crescita dei movimenti turistici. Come di consueto, dobbiamo registrare la sola staticità dei servizi taxi.

---

<sup>3</sup> Cfr Macchiavelli A (a cura di), *Le abitazioni di vacanza nella funzione turistica territoriale*, Franco Angeli, Milano, 2011

## 2 L'ANDAMENTO DEL TURISMO NELL'ANNO 2011

Tab. 2.1 I flussi turistici in provincia - anno 2011

PROVENIENZA	ESERCIZI ALBERGHIERI			ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI			TOTALE		
	arrivi	presenze	p. m. (giorni)	arrivi	presenze	p. m. (giorni)	arrivi	presenze	p. m. (giorni)
<b>Italia</b>	516.939	921.633	1,78	75.335	270.541	3,59	<b>592.274</b>	<b>1.191.974</b>	<b>2,01</b>
<b>estero</b>	324.685	602.388	1,86	48.128	109.515	2,28	<b>372.813</b>	<b>711.903</b>	<b>1,91</b>
<b>TOTALE</b>	<b>841.624</b>	<b>1.524.021</b>	<b>1,81</b>	<b>123.463</b>	<b>380.056</b>	<b>3,08</b>	<b>965.087</b>	<b>1.903.877</b>	<b>1,97</b>

Tab. 2.2 I flussi turistici in provincia nel 2011: variazioni rispetto al 2010

PROVENIENZA	ESERCIZI ALBERGHIERI			ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI			TOTALE		
	var. % arrivi	var. % presenze	p.m. 2010 (giorni)	var. % arrivi	var. % presenze	p.m. 2010 (giorni)	var. % arrivi	var. % presenze	p.m. 2010 (giorni)
<b>Italia</b>	11,33	3,63	1,78	27,97	5,29	4,36	<b>13,21</b>	<b>3,99</b>	<b>2,19</b>
<b>estero</b>	18,73	6,22	1,86	29,83	27,37	2,32	<b>20,06</b>	<b>9,01</b>	<b>2,10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14,08</b>	<b>4,64</b>	<b>2,02</b>	<b>28,69</b>	<b>10,82</b>	<b>3,57</b>	<b>15,76</b>	<b>5,81</b>	<b>2,16</b>

Tab. 2.3 I flussi turistici per aree-sistema - anno 2011

Sistema Turistico	ESERCIZI ALBERGHIERI						ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI						TOTALE					
	arrivi		presenze		p. m.	arrivi		presenze		p. m.	arrivi		presenze		p. m.			
	N	%	N	%	gg.	N.	%	N	%	gg.	N.	%	N.	%	gg.			
OROBIE	ita	73.596	77,30	254.614	78,26	3,46	43.883	94,65	138.597	96,30	3,16	<b>117.479</b>	<b>82,98</b>	<b>393.211</b>	<b>83,79</b>	<b>3,35</b>		
	str	21.615	22,70	70.737	21,74	3,27	2.482	5,35	5.327	3,70	2,15	<b>24.097</b>	<b>17,02</b>	<b>76.064</b>	<b>16,21</b>	<b>3,16</b>		
	<b>tot</b>	<b>95.211</b>	<b>100</b>	<b>325.351</b>	<b>100</b>	<b>3,42</b>	<b>46.365</b>	<b>100</b>	<b>143.924</b>	<b>100</b>	<b>3,10</b>	<b>141.576</b>	<b>100</b>	<b>469.275</b>	<b>100</b>	<b>3,31</b>		
LAGHI	ita	25.840	65,19	63.456	62,56	2,46	7.944	71,17	41.743	67,73	5,25	33.784	66,51	105.199	64,51	3,11		
	str	13.796	34,81	37.982	37,44	2,75	3.218	28,83	19.890	32,27	6,18	<b>17.014</b>	<b>33,49</b>	<b>57.872</b>	<b>35,49</b>	<b>3,40</b>		
	<b>tot</b>	<b>39.636</b>	<b>100</b>	<b>101.438</b>	<b>100</b>	<b>2,56</b>	<b>11.162</b>	<b>100</b>	<b>61.633</b>	<b>100</b>	<b>5,52</b>	<b>50.798</b>	<b>100</b>	<b>163.071</b>	<b>100</b>	<b>3,21</b>		
GRANDE BG	ita	250.825	49,96	382.474	47,52	1,52	19.802	32,37	78.615	49,16	3,97	<b>270.627</b>	<b>48,05</b>	<b>461.089</b>	<b>47,79</b>	<b>1,70</b>		
	str	251.222	50,04	422.380	52,48	1,68	41.363	67,63	81.314	50,84	1,97	<b>292.585</b>	<b>51,95</b>	<b>503.694</b>	<b>52,21</b>	<b>1,72</b>		
	<b>tot</b>	<b>502.047</b>	<b>100</b>	<b>804.854</b>	<b>100</b>	<b>1,60</b>	<b>61.165</b>	<b>100</b>	<b>159.929</b>	<b>100</b>	<b>2,61</b>	<b>563.212</b>	<b>100</b>	<b>964.783</b>	<b>100</b>	<b>1,71</b>		
ISOLA PIANURA	ita	166.678	81,41	220.889	75,60	1,33	3.706	77,68	11.586	79,52	3,13	<b>170.384</b>	<b>81,33</b>	<b>232.475</b>	<b>75,79</b>	<b>1,36</b>		
	str	38.052	18,59	71.289	24,40	1,87	1.065	22,32	2.984	20,48	2,80	<b>39.117</b>	<b>18,67</b>	<b>74.273</b>	<b>24,21</b>	<b>1,90</b>		
	<b>tot</b>	<b>204.730</b>	<b>100</b>	<b>292.178</b>	<b>100</b>	<b>1,43</b>	<b>4.771</b>	<b>100</b>	<b>14.570</b>	<b>100</b>	<b>3,05</b>	<b>209.501</b>	<b>100</b>	<b>306.748</b>	<b>100</b>	<b>1,46</b>		
TOT.	ita	516.939	61,42	921.433	60,47	1,78	75.335	61,02	270.541	71,18	3,59	<b>592.274</b>	<b>61,37</b>	<b>1.191.974</b>	<b>62,61</b>	<b>2,01</b>		
	str	324.685	38,58	602.388	39,53	1,86	48.128	38,98	109.515	28,82	2,28	<b>372.813</b>	<b>38,63</b>	<b>711.903</b>	<b>37,39</b>	<b>1,91</b>		
	<b>tot</b>	<b>841.624</b>	<b>100</b>	<b>1.523.821</b>	<b>100</b>	<b>1,81</b>	<b>123.463</b>	<b>100</b>	<b>380.056</b>	<b>100</b>	<b>3,08</b>	<b>965.087</b>	<b>100</b>	<b>1.903.877</b>	<b>100</b>	<b>1,97</b>		

Tab. 2.4 I flussi turistici per aree-sistema - anno 2010

Sistema Turistico		ESERCIZI ALBERGHIERI					ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI					TOTALE			
		arrivi		presenze		p. m.	arrivi		presenze		p. m.	arrivi		presenze	
		N	%	N	%	gg.	N.	%	N	%	gg.	N.	%	N.	%
OROBIE	ita	66.683	78,32	241.786	81,17	3,63	34.115	94,43	125.855	96,81	3,69	100.798	83,12	367.641	85,92
	str	18.458	21,68	56.083	18,83	3,04	2.011	5,57	4.141	3,19	2,06	20.469	16,88	60.224	14,08
	tot	85.141	100	297.869	100	3,50	36.126	100	129.996	100	3,60	121.267	100	427.865	100
LAGHI	ita	21.471	62,55	51.324	63,11	2,39	6.605	72,00	42.008	75,11	6,36	28.076	64,50	93.332	68,00
	str	12.855	37,45	30.002	36,89	2,33	2.569	28,00	13.921	24,89	5,42	15.451	35,50	43.923	32,00
	tot	34.326	100	81.326	100	2,37	9.174	100	55.929	100	6,10	43.527	100	137.255	100
GRANDE BG	ita	218.454	51,04	368.242	47,21	1,69	15.497	32,93	78.314	54,49	5,05	233.951	49,25	446.556	48,35
	str	209.533	48,9578	411.709	52,79	1,96	31.568	67,07	65.411	45,51	2,07	241.101	50,75	477.120	51,65
	tot	427.987	100	779.951	100	1,82	47.065	100	143.725	100	3,05	475.052	100	923.676	100
ISOLA E PIAN	ita	157.705	82,86	227.974	76,69	1,45	2.651	74,76	10.774	81,11	4,06	160.356	82,72	238.748	76,88
	str	32.612	17,14	69.297	23,31	2,12	895	25,24	2.501	18,83	2,79	33.507	17,28	71.807	23,12
	tot	190.317	100	297.271	100	1,56	3.546	100	13.284	100	3,75	193.863	100	310.555	100
TOT.	ita	464.313	62,93	889.326	61,06	1,92	58.868	61,36	256.951	74,93	4,36	523.181	62,75	1.146.277	63,71
	str	273.458	37,07	567.091	38,94	2,07	37.070	38,64	85.983	25,07	2,32	310.528	37,25	653.074	36,29
	tot	737.771	100	1.456.417	100	1,97	95.938	100	342.934	100	3,57	833.709	100	1.799.351	100

Tab. 2.5 I flussi turistici per aree-sistema: variazioni rispetto al 2010

Orobie

Sistema Turistico		ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		TOTALE	
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
		Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
OROBIE	Ita	10,37	5,31	28,63	10,12	16,55	6,96
	Str	17,1	26,13	23,42	28,64	17,72	26,3
	Tot.	11,83	9,23	28,34	10,71	16,75	9,68

Laghi

Sistema Turistico		ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		TOTALE	
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
		Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
LAGHI	Ita	20,35	23,64	20,27	-0,63	20,33	12,71
	Str	7,32	26,6	25,26	42,88	10,12	31,76
	Tot.	15,47	24,73	21,67	10,2	16,7	18,81

### Grande Bergamo

Sistema Turistico		ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		TOTALE	
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
		Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
GRANDE BERGAMO	Ita	14,82	3,86	27,78	0,38	15,68	3,25
	Str	19,9	2,59	31,03	24,31	21,35	5,57
	<b>Tot.</b>	<b>17,3</b>	<b>3,19</b>	<b>29,96</b>	<b>11,27</b>	<b>18,56</b>	<b>4,45</b>

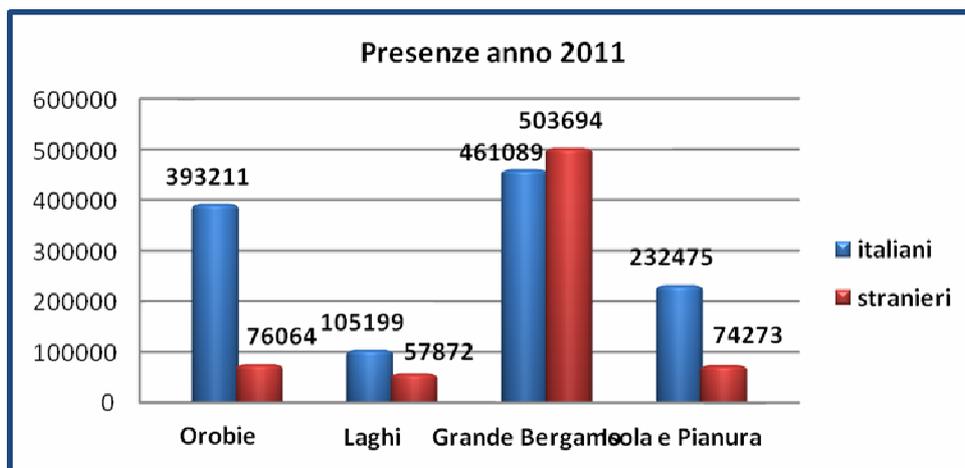
### Isola e Pianura

Sistema Turistico		ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		TOTALE	
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
		Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
ISOLA PIANURA	Ita	5,69	-3,11	39,8	7,54	6,25	-2,63
	Str	15,14	2,87	18,99	19,31	16,74	3,43
	<b>Tot.</b>	<b>14,87</b>	<b>-1,71</b>	<b>34,55</b>	<b>9,68</b>	<b>8,07</b>	<b>-1,23</b>

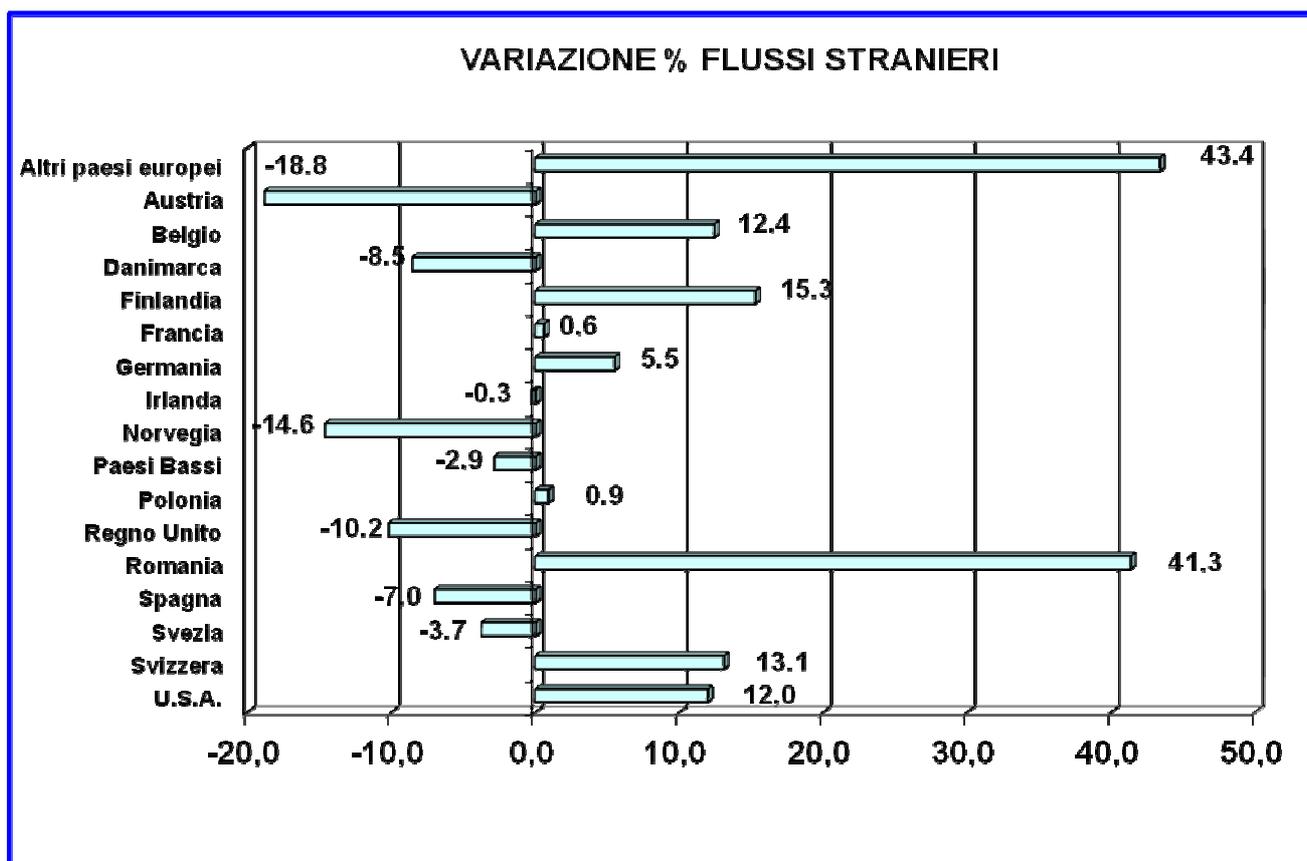
### Totale generale

Sistema Turistico		ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		TOTALE	
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
		Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
TOTALE GENERALE	Ita	12,99	3,61	27,97	5,29	13,21	3,99
	Str	13,83	6,22	29,83	27,37	20,06	9,01
	<b>Tot.</b>	<b>13,3</b>	<b>4,63</b>	<b>28,69</b>	<b>10,82</b>	<b>15,76</b>	<b>5,81</b>

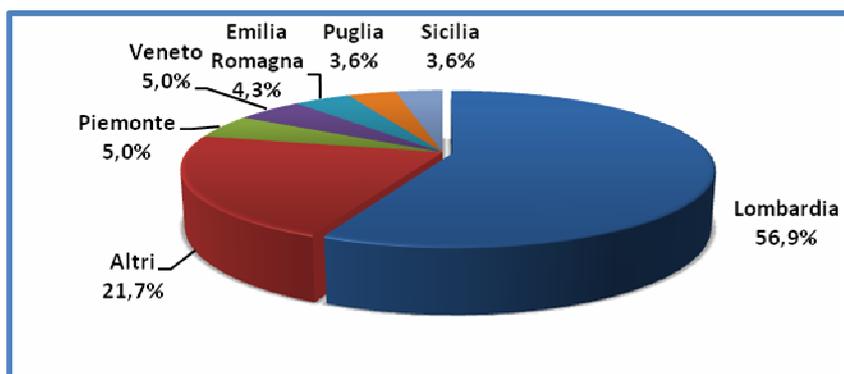
Graf. 2.1 Presenze per aree-sistema – anno 2011



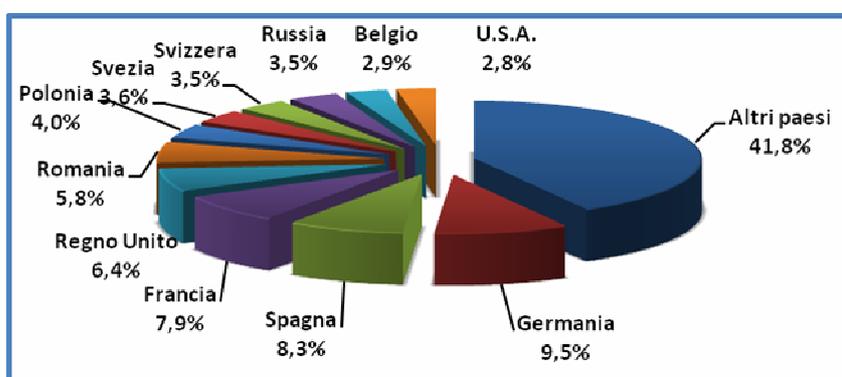
Graf. 2.2 Variazioni % 2011/2010 dei flussi stranieri per numero di presenze



Graf. 2.3 Le principali Regioni di provenienza dei turisti italiani (presenze)

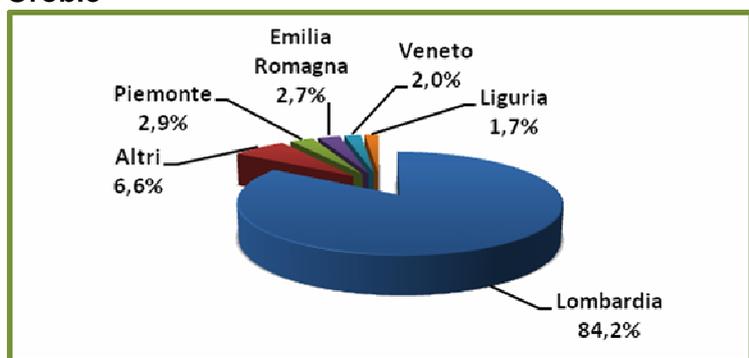


Graf. 2.4 I principali Paesi di provenienza dei turisti stranieri (presenze)

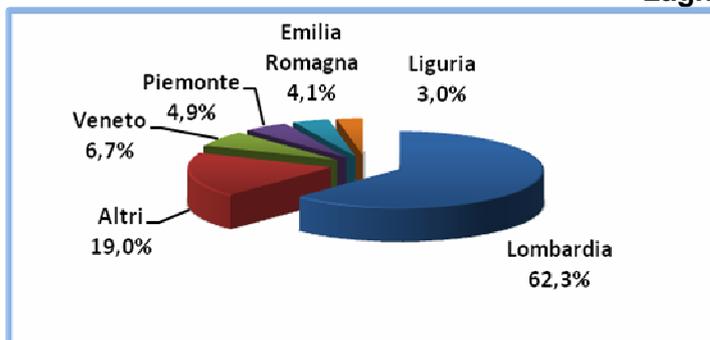


Graf. 2.5 Le principali Regioni di provenienza dei turisti italiani per aree-sistema (presenze)

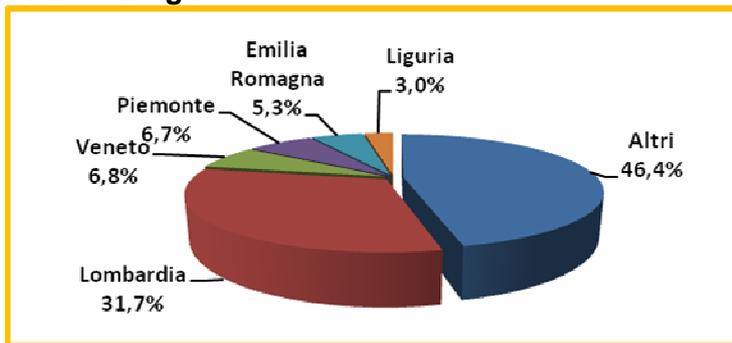
Orobic



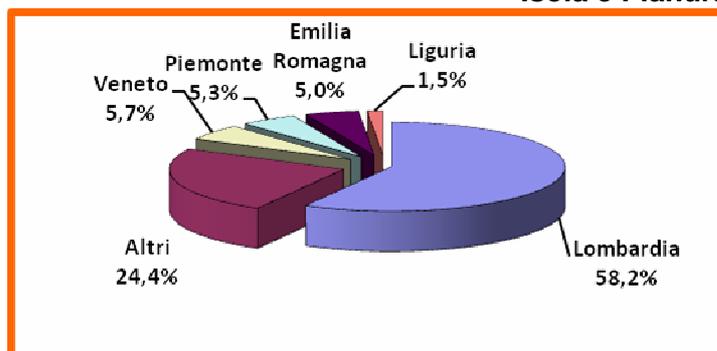
Laghi



### Grande Bergamo

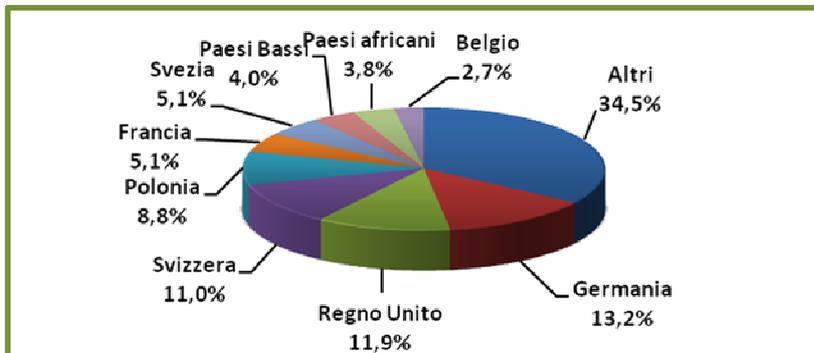


### Isola e Pianura

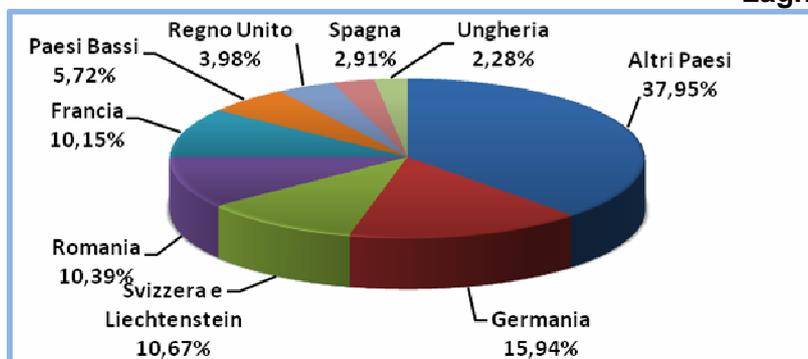


Graf. 2.6 I principali Paesi di provenienza dei turisti stranieri per aree-sistema (presenze)

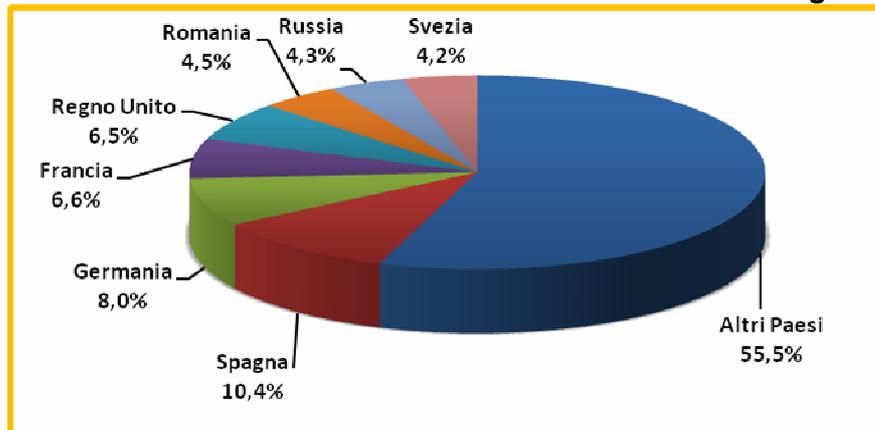
### Orobic



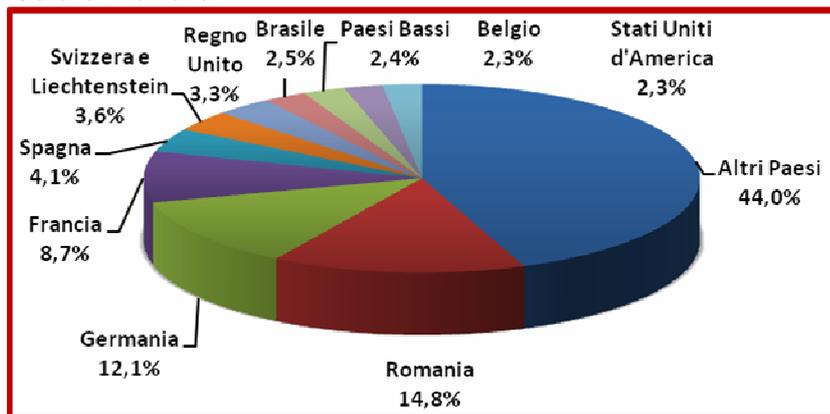
### Laghi



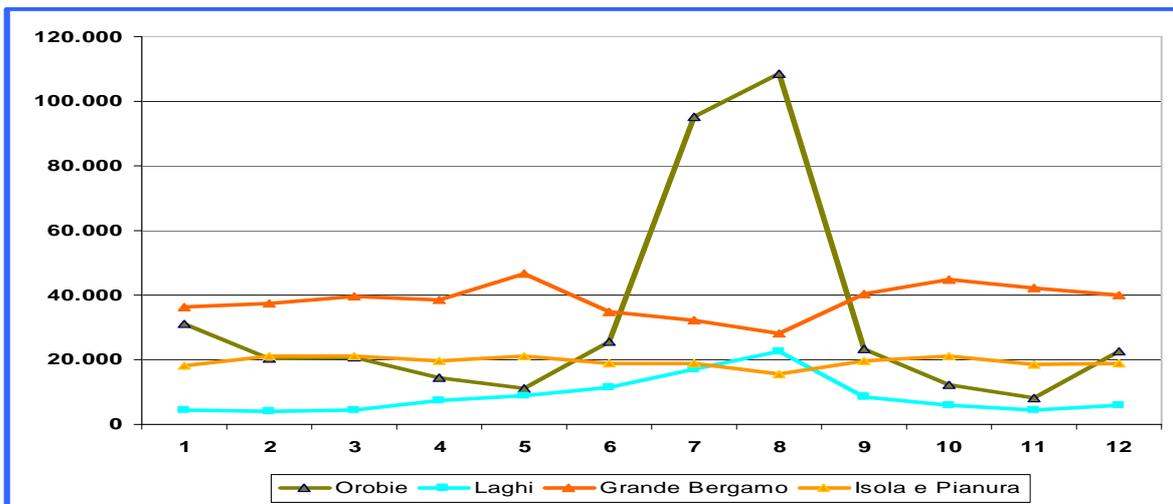
### Grande Bergamo



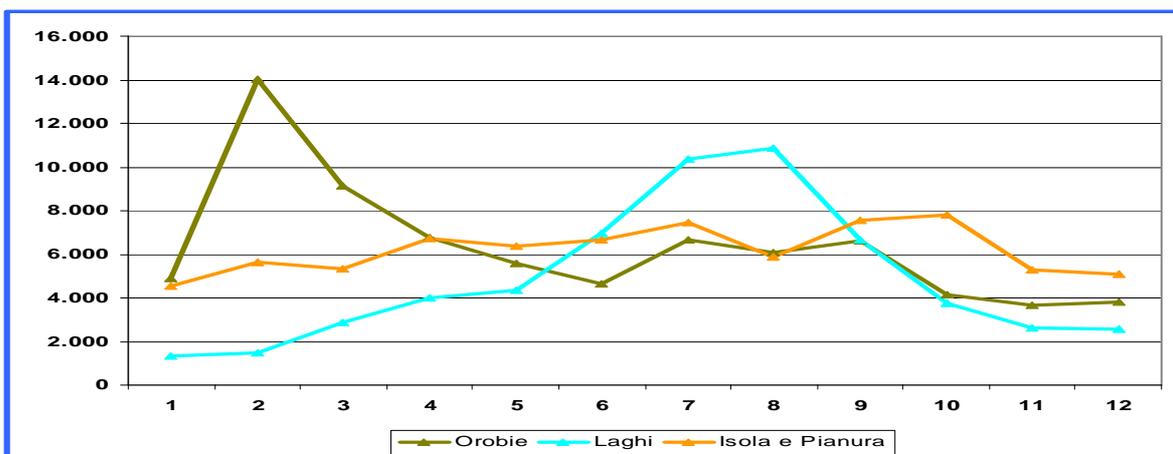
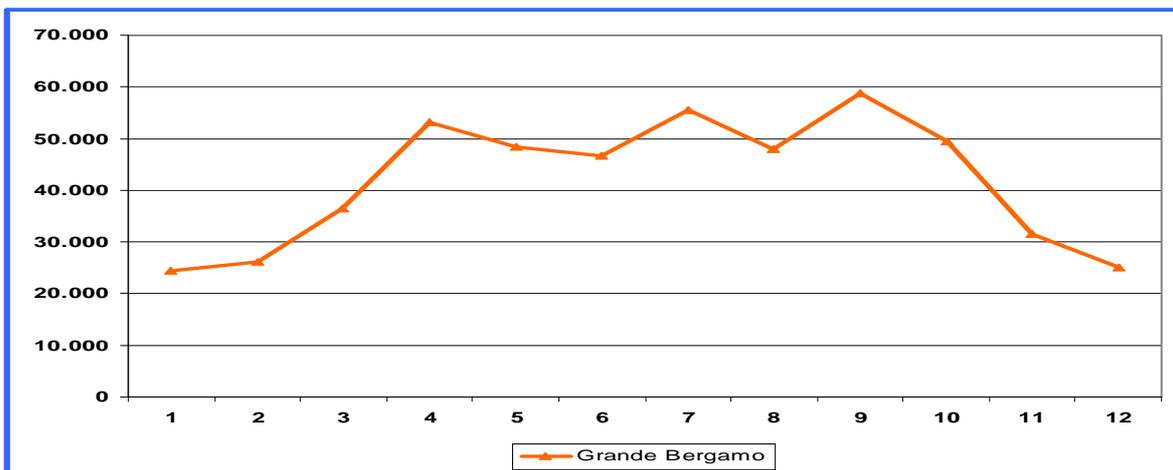
### Isola e Pianura



Graf. 2.7 Andamento mensile delle presenze di turisti italiani nelle aree-sistema



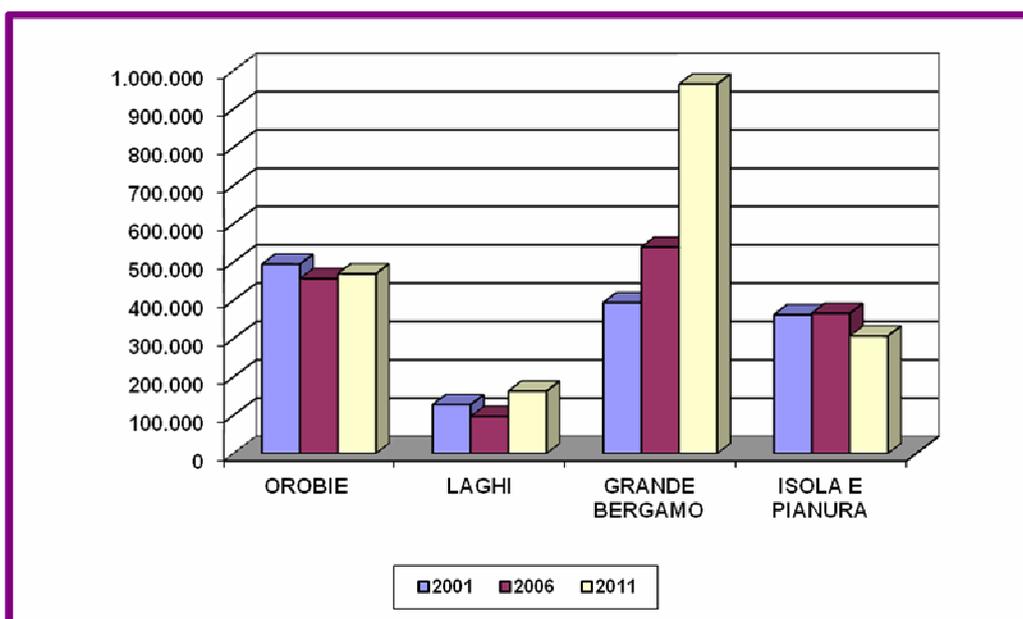
Graf. 2.8 (1-2) Andamento mensile delle presenze di turisti stranieri nelle aree-sistema



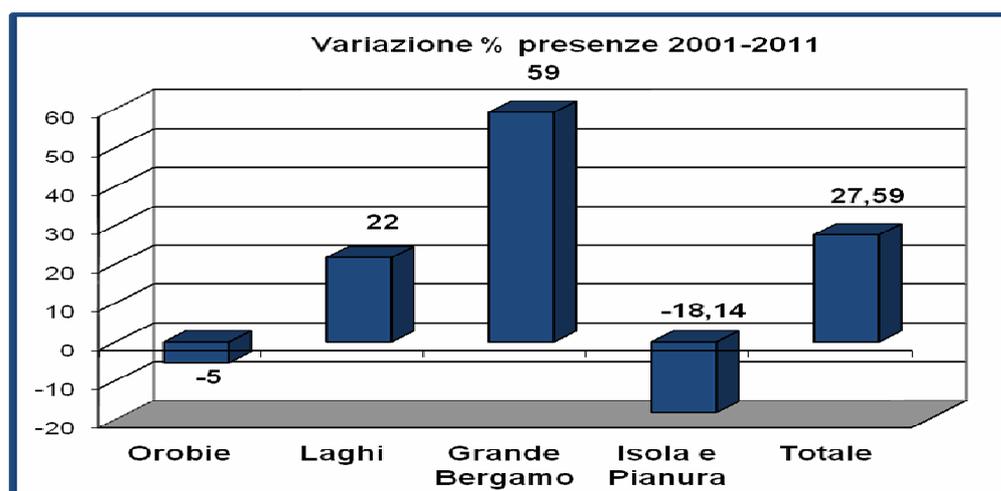
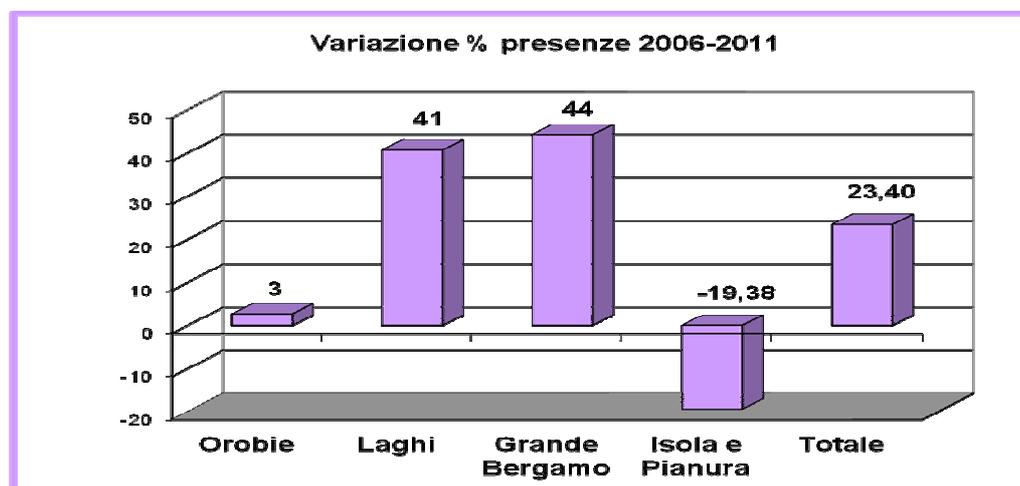
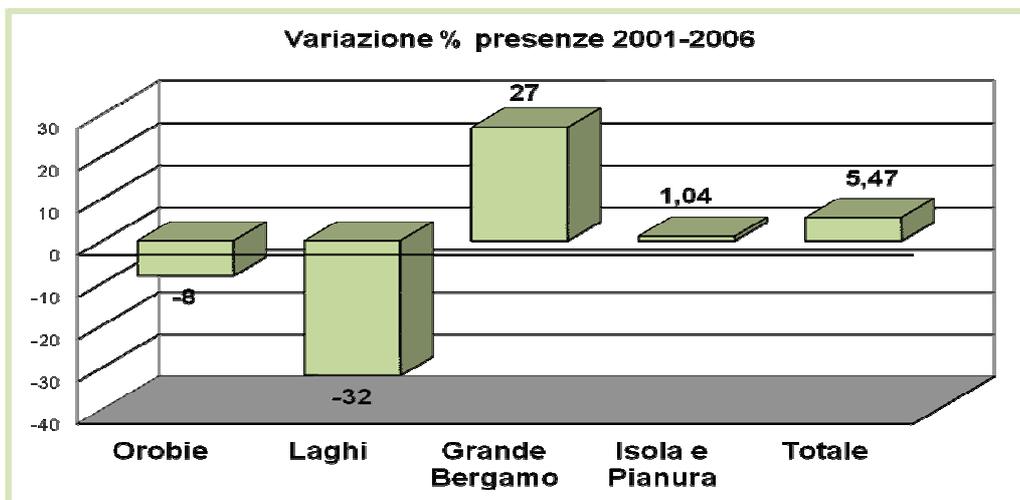
Tab. 2.6 Andamento complessivo degli arrivi e delle presenze, anni 2001-2011

Sistemi turistici	2001			2006			2011		
	arrivi	presenze	p.m. gg	arrivi	presenze	p.m. gg	arrivi	presenze	p.m. gg
OROBIE	100.286	494.550	4,93	108.552	456.771	4,21	141.576	469.275	3,31
LAGHI	29.102	127.631	4,39	30.895	96.766	3,13	50.798	163.071	3,21
GRANDE BERGAMO	183.395	394.107	2,15	281.270	538.661	1,92	563.212	964.783	1,71
ISOLA E PIANURA	177.160	362.394	2,05	217.009	366.193	1,69	209.501	306.748	1,46
<b>TOTALE</b>	<b>489.943</b>	<b>1.378.682</b>	<b>2,81</b>	<b>637.726</b>	<b>1.458.391</b>	<b>2,29</b>	<b>965.087</b>	<b>1.903.877</b>	<b>1,97</b>

Graf. 2.9 Andamento complessivo presenze, 2001-2006-2011



Graf. 2.10 Evoluzione delle presenze nelle aree-sistema, 2001-2006-2011



**Tab. 2.7 Flussi turistici Sistema Orobie per Valli ed aree funzionali – anno 2011**

Aree funzionali	Valle Imagna			Valle Brembana			Valle Seriana e Scalve			Totali		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Area Sciistica				70.592	10.997	81.589	164.709	19.841	184.550	235.301	30.838	<b>266.139</b>
Area Vacanziera	20.039	7.738	27.777	42.335	11.858	54.193	68.355	6.723	75.078	130.729	26.319	<b>157.048</b>
Area Produttiva	6.620	3.385	10.005	2.935	2.100	5.035	17.626	13.422	31.048	27.181	18.907	<b>46.088</b>
<b>Totali</b>	<b>26.659</b>	<b>11.123</b>	<b>37.782</b>	<b>115.862</b>	<b>24.955</b>	<b>140.817</b>	<b>250.690</b>	<b>39.986</b>	<b>290.676</b>	<b>393.211</b>	<b>76.064</b>	<b>469.275</b>

**Tab. 2.8 Flussi turistici Sistema Orobie per Valli ed aree funzionali – anno 2010**

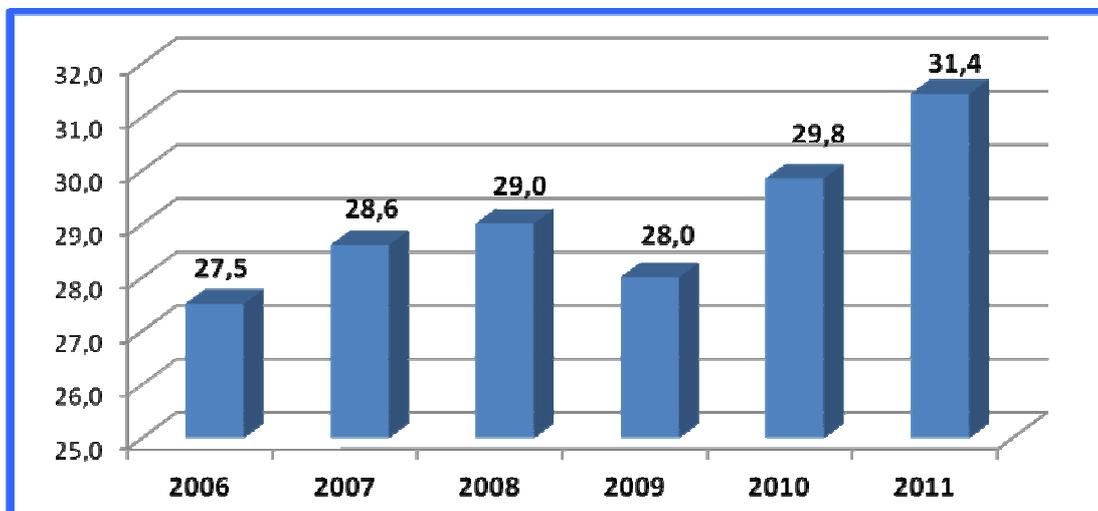
Aree funzionali	Valle Imagna			Valle Brembana			Valle Seriana e Scalve			Totali		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Area Sciistica				71.202	11.858	83.060	147.676	14.997	162.673	218.878	26.855	<b>245.733</b>
Area Vacanziera	19.008	6.882	25.890	43.182	7.289	50.471	58.750	5.099	63.849	120.940	19.270	<b>140.210</b>
Area Produttiva	7.148	3.176	10.324	2.406	1.745	4.151	18.269	9.178	27.447	27.823	14.099	<b>41.922</b>
<b>Totali</b>	<b>26.156</b>	<b>10.058</b>	<b>36.214</b>	<b>116.790</b>	<b>20.892</b>	<b>137.682</b>	<b>224.695</b>	<b>29.274</b>	<b>253.969</b>	<b>367.641</b>	<b>60.224</b>	<b>427.865</b>

**Tab. 2.9 Variazioni rispetto al 2010**

Aree funzionali	Valle Imagna			Valle Brembana			Valle Seriana e Scalve			Totali		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Area Sciistica				- 0,86	- 7,26	- 1,77	11,53	32,30	13,45	7,50	14,83	<b>8,30</b>
Area Vacanziera	5,42	12,44	7,29	- 1,96	62,68	7,37	16,35	31,85	17,59	8,09	36,58	<b>12,01</b>
Area Produttiva	-7,39	6,58	- 3,09	21,99	20,34	21,30	- 3,52	46,24	13,12	- 2,31	34,10	<b>9,94</b>
<b>Totali</b>	<b>1,92</b>	<b>10,59</b>	<b>4,33</b>	<b>- 0,79</b>	<b>19,45</b>	<b>2,28</b>	<b>11,57</b>	<b>36,59</b>	<b>14,45</b>	<b>6,96</b>	<b>26,30</b>	<b>9,68</b>

**Graf. 2.11 Tasso di utilizzo lordo alberghiero provinciale**

**Nota:** il tasso di utilizzo lordo alberghiero calcola l'incidenza delle presenze rispetto alla potenzialità dei posti letto nell'arco annuale, e quindi al lordo delle eventuali chiusure stagionali. Viene calcolato attraverso la formula: presenze/ (posti letto x 365) x 100



**Tab. 2.10 Tasso di utilizzo lordo alberghiero nelle aree sistema**

	2007	2008	2009	2010	2011
Orobio	16,7	15	14,5	15,4	17,2
Laghi	18,2	14,2	17,6	16,7	20,4
Bergamo, Isola e Pianura	42,8	46,1	42	43,8	44,6
<b>Totale provincia</b>	<b>28,6</b>	<b>29</b>	<b>28</b>	<b>29,8</b>	<b>31,4</b>

**Tab. 2.11 Evoluzione dei flussi turistici nella città di Bergamo, anni 2006-2011**

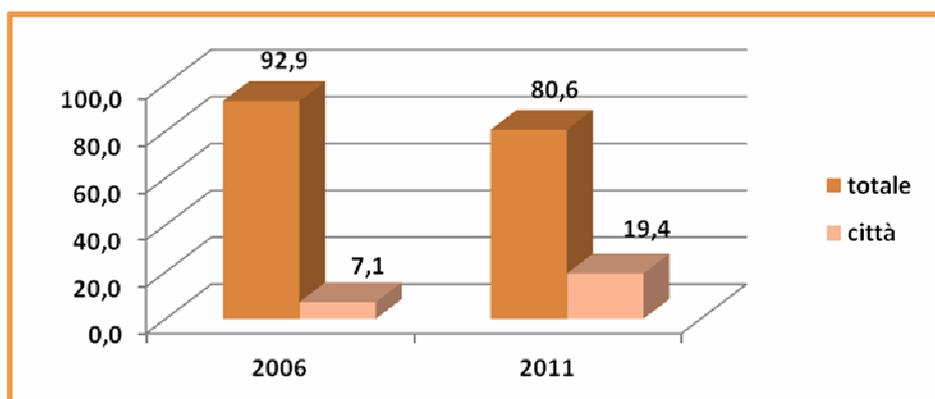
2011	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		TOTALE		DISTRIBUZIONE		p.m.
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	% arrivi	% presenze	
<b>Italia</b>	62.202	98.911	17.625	73.232	79.827	172.143	33,40	37,61	2,16
<b>estero</b>	119.214	210.245	39.981	75.274	159.195	285.519	66,60	62,39	1,79
<b>TOTALE</b>	181.416	309.156	57.606	148.506	239.022	457.662	100	100	1,91

2006	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		TOTALE		DISTRIBUZIONE		p.m.
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	% arrivi	% presenze	
<b>Italia</b>	70.487	121.007	5.354	73.955	75.841	194.962	36,17	45,19	2,57
<b>estero</b>	116.651	198.167	17.174	38.325	133.825	236.492	63,83	54,81	1,77
<b>TOTALE</b>	187.138	319.174	22.528	112.280	209.666	431.454	100,00	100,00	2,06

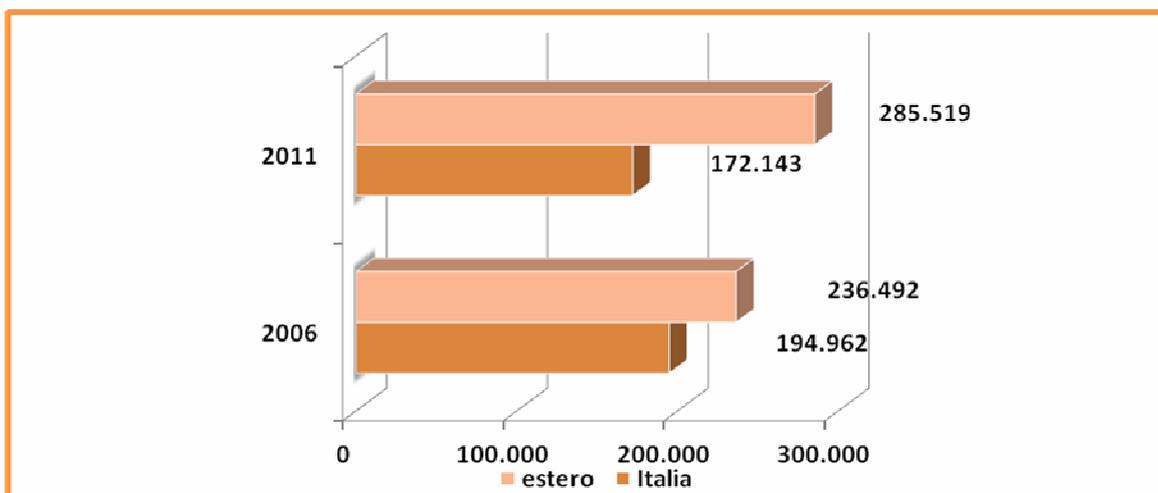
Tab. 2.12 Variazione flussi turistici nella città di Bergamo, anni 2006-2011 (%)

VARIAZIONI % 2006-2011		
	arrivi	presenze
Italia	5,26	-11,70
estero	18,96	20,73
TOTALE	14,00	6,07

Graf. 2.12 Incidenza delle presenze nel capoluogo, anni 2006-2011 (%)



Graf. 2.13 Presenze Bergamo città, anni 2006-2011



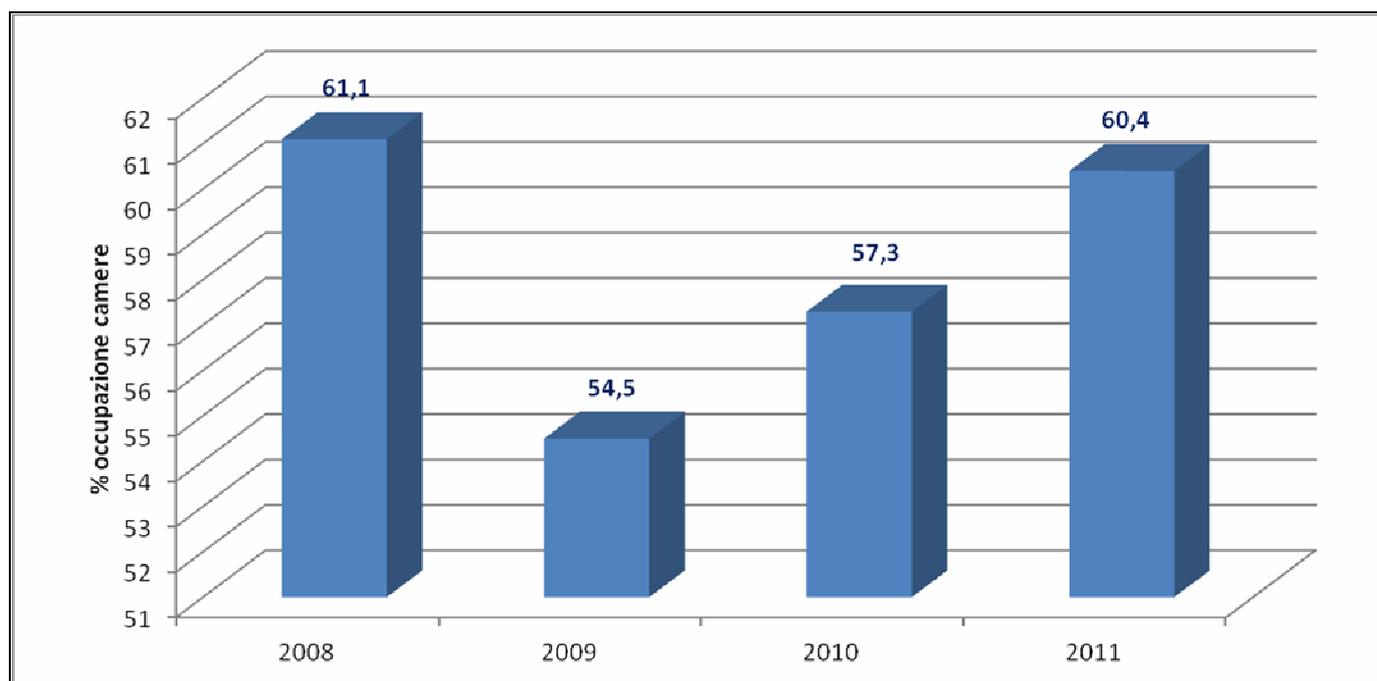
### I dati dell'Osservatorio Alberghiero

Da quest'anno il Rapporto annuale si arricchisce delle informazioni provenienti dall'Osservatorio Alberghiero, promosso dal Convention Bureau di Bergamo. Si tratta di uno strumento che mette sotto osservazione esclusivamente alberghi della fascia alta del mercato e prevalentemente ubicati in città o nel circondario. Fanno parte del panel dell'Osservatorio Alberghiero 24 hotel, quasi tutti a 4 stelle, con un ammontare complessivo di 1524 posti letto, pari al 13,3% dei posti letto alberghieri della provincia. Coerentemente con le tecniche di rilevazione dei trend alberghieri delle aziende di maggiore dimensione, l'Osservatorio Alberghiero prende in esame i seguenti indicatori:

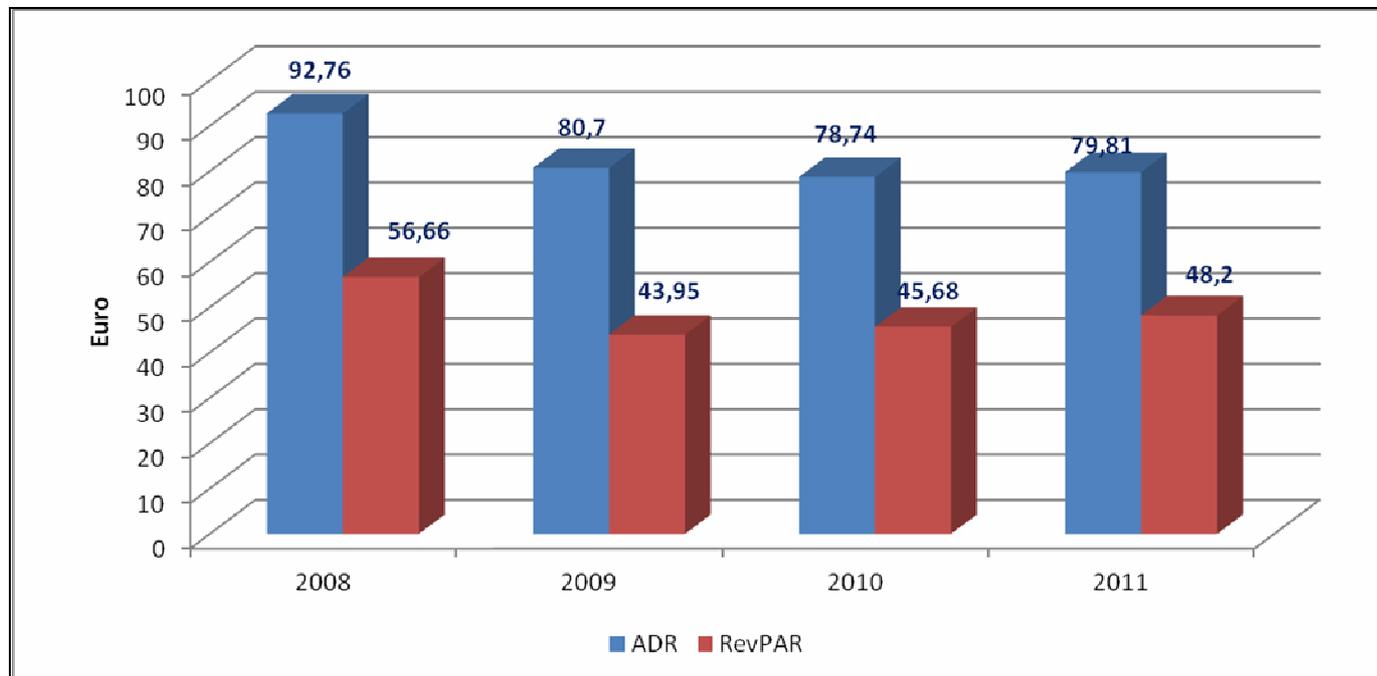
- *il tasso di occupazione (occupancy) delle camere;*
- *l'Average Daily Rate (ADR), ossia il ricavo medio per camera venduta;*
- *il RevPAR, (Revenue Per Available Room), cioè il ricavo medio per camera disponibile.*

Tutti i dati sono disponibili su base mensile e annuale.

Graf. 2.14 Osservatorio Alberghiero: tasso di occupazione delle camere



Graf. 2.15 Osservatorio Alberghiero: ricavo medio per camera venduta (ADR) e ricavo medio per camera disponibile (RevPAR)



## L'ANDAMENTO DEL TURISMO PROVINCIALE: CONSIDERAZIONI

### *Il contesto*

Dopo un 2010 che ha visto a livello mondiale una netta ripresa del turismo internazionale, con un incremento complessivo del 6,5%, in termini di arrivi internazionali - del quale tuttavia l'Europa ha beneficiato marginalmente ottenendo un incremento medio del 2,9%, comunque significativo rispetto al calo del 4,9% dell'anno prima - il 2011 sembra essere orientato nella stessa direzione con un incremento a livello mondiale del 4,4% i cui benefici sarebbero visibili anche in Europa, che farebbe registrare un incremento di arrivi internazionali del 5,8% (Fonte UNWTO).

In Italia l'unica fonte attendibile, ancorché parziale, è quella che proviene dall'Indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia, che indica un incremento delle presenze degli stranieri sull'ordine del 5% a cui si affianca un analogo aumento della spesa; in calo invece (-2,6%) gli italiani all'estero. L'ISTAT rileva che nel 2011 i viaggi effettuati dagli Italiani sono diminuiti sensibilmente con un conseguente calo dei pernottamenti del 15% circa. Tutto questo ci induce a ritenere - come del resto sembrano indicare le prime anticipazioni - che mentre in Italia il mercato estero segni una ripresa, il mercato domestico stenti a dare segnali positivi. La forte tassazione sulle famiglie italiane, che tende a ridurre i consumi non fa del resto ben sperare neppure per il futuro.

### *La Provincia di Bergamo*

Anche quest'anno l'andamento del turismo provinciale si presenta con una tendenza marcatamente positiva, dopo un 2010 che aveva già fatto registrare un aumento molto elevato (+7,8%); il 2011 registra infatti un incremento del 5,8% in termini di presenze e del 15,8% in termini di arrivi (Tab.2.5); la differenza indica chiaramente che il numero di turisti è aumentato ben più di quanto sia accaduto ai pernottamenti, il che porta ad un ulteriore decremento della durata media del soggiorno, che infatti passa da 2,16 giorni del 2010 a 1,96 del 2011. Alla riduzione della permanenza media hanno probabilmente concorso due fenomeni: il fatto che il maggiore apporto di nuovi turisti sia avvenuto prevalentemente tra coloro che hanno come destinazione la città, dove la permanenza è breve, e naturalmente la crisi economica, che tende a contrarre la spesa e quindi la durata del soggiorno.

In linea con quanto sembra avvenire a livello nazionale, l'andamento è maggiormente positivo per gli stranieri, che infatti fanno registrare un aumento del 9 % in termini di presenze e di oltre il 20% in termini di arrivi (Tab.2.5). Non sfuggirà la rilevanza della cifra; ciò significa che nel giro di un solo anno gli stranieri giunti sul territorio bergamasco sono aumentati di un quinto. Ma anche gli italiani comunque sono aumentati sensibilmente; del 4% in termini di presenze e del 13% in termini di arrivi, il che sta ad indicare una tendenza verso una maggiore sensibilità degli italiani nei confronti dell'offerta turistica del territorio. Le provenienze degli stranieri (Graf.2.4) sono molto diversificate e risentono in buona parte dei collegamenti dei voli di Orio; la consistenza maggiore spetta sempre ai tedeschi, con il 9,5%, seguiti immediatamente dai britannici e dai francesi con circa l'8%, mentre tutti gli altri paesi hanno una consistenza minore, il che testimonia una forte frammentazione dei paesi di provenienza e conseguentemente un'ampia varietà di turisti stranieri presenti sul territorio. Per quanto riguarda gli italiani, invece, la consistenza maggiore delle provenienze continua ad essere lombarda, con oltre la metà delle presenze.

L'incremento (Tab.2.5) è visibile sia negli esercizi alberghieri che in quelli extralberghieri; in questi ultimi tuttavia la crescita è pressoché doppia rispetto a quelli alberghieri, con una variazione del 10,8% in termini di presenze e di quasi il 29% (poco meno di un terzo) in termini di arrivi. La permanenza media si è ridotta in entrambe le forme di ricettività; nel caso degli alberghi è scesa a 1,81 giorni (da 2,02 dello scorso anno), nel caso degli extralberghieri a 3,08 (da 3,57 dello scorso anno). Non vi sono invece differenze sostanziali tra italiani e stranieri nella permanenza media, eccetto che per gli italiani nell'extralberghiero, dove la permanenza media degli italiani è decisamente più lunga (4,36 contro 2,32 gg.); probabilmente dipende dal fatto che gli italiani utilizzano maggiormente gli alloggi in affitto dai quali deriva una maggiore permanenza.

Il tasso di utilizzo lordo alberghiero (Graf.2.11) è conseguentemente aumentato dal 29,8% al 31,4%, un livello molto vicino a quello nazionale, ma comunque espressione di una media di situazioni molto diverse tra le aree, come vedremo più avanti.

Le tendenze registrate, se pure diverse in termini di consistenza, sono comunque confermate dai dati dell'Osservatorio Alberghiero di Bergamo (tab 2.14 e 2.15), il cui panel è composto solo da alberghi di fascia alta (per lo più 4 stelle); il tasso di occupazione medio delle camere è infatti aumentato del 5,4% passando dal 57,3% del 2010 al 60,4% del 2011, anche il ricavo medio per camera venduta (ADR) è aumentato di un solo

punto percentuale e il ricavo medio per camera disponibile (RevPAR) fa registrare un aumento di meno di tre punti percentuali. In sostanza, dopo un 2009 decisamente disastroso ed un 2010 sostanzialmente stazionario, sembra ora di vedere qualche concreto segnale di ripresa, anche se il minor aumento dei ricavi rispetto all'occupazione delle camere fa intravedere un ulteriore contenimento dei prezzi, dopo quello già registrato lo scorso anno.

#### Le aree sistema

Una positiva conferma di quanto anticipato nelle righe precedenti ci viene dall'analisi delle aree sistema. Diversamente da quanto si era osservato negli anni precedenti, nel 2011 tutte le aree sistema hanno beneficiato, se pure in diversa misura dell'incremento registrato a livello provinciale. Quest'anno inoltre siamo in grado di valutare separatamente l'area della Grande Bergamo e quella dell'Isola e della pianura; una separazione opportuna stante le caratteristiche diverse che ormai sono andate assumendo le due aree (turismo culturale e turismo d'affari nella Grande Bergamo e turismo commerciale nella restante pianura). Il dato più significativo, che da molti anni non si registrava in provincia, è che l'area che ha fatto registrare il maggiore incremento in termini di presenze, non è stata, come eravamo abituati l'area delle città, ma quella delle Orobie (Tabb.2.4 e 2.5). Infatti:

- *L'area montana* infatti registra un incremento di presenze pari al 9,7% con un incremento di arrivi pari al 16,7%. E' certamente sorprendente questo dato a cui non eravamo abituati, che potrebbe essere attribuibile a tre componenti: innanzitutto il rinnovo di alcune strutture anche nelle parti basse delle valli, dove l'influenza di Orio è ancora forte, in secondo luogo ad una buona conclusione di stagione sciistica nell'inverno 2010-11, quando ha nevicato abbondantemente nei mesi di febbraio e di marzo (si veda il Graf.3.1.2), ed infine ad una buona performance estiva. Del resto si registra anche che la componente straniera nell'area delle Orobie si è notevolmente rafforzata passando dal 14,1% del 2010 al 16,2% del 2011. L'incremento, del resto, è simile per le strutture alberghiere e per quelle extralberghiere, il che fa ritenere che non vi siano fenomeni anomali che possano alterare i dati. La permanenza media si è un poco ridotta (da 3,5 a 3,2 gg), ma non di molto, anche perché era già bassa per un'area a prevalenza vacanziera; questa bassa permanenza media fa pensare che le Orobie stiano diventando una destinazione per brevi visite piuttosto che – come un tempo – per lunghi periodi di soggiorno. L'incremento delle presenze ha comunque fatto salire il tasso di utilizzo lordo alberghiero dal 15,4% del 2010 al 17,2%, un livello comunque molto basso, che mette in evidenza come molte strutture siano ai limiti della sopravvivenza economica. Del resto sono sufficientemente indicativi i Graf. 2.7 e 2.8 relativi all'andamento stagionale dove si vede che le presenze degli italiani sono quasi esclusivamente concentrate nei due mesi estivi centrali, con solo qualche punta nei mesi invernali, mentre le presenze degli stranieri - peraltro decisamente minori – sono quasi interamente concentrate nel mese di febbraio, tradizionale periodo della settimana bianca.
- Utilizzando la chiave interpretativa adottata lo scorso anno per le analisi congiunturali, siamo ora in grado di addentrarci nell'andamento del turismo dell'area montana considerando le *singole valli orobiche e la loro funzione turistica*. Le Tabb. 2.7, 2.8 e 2.9, infatti, forniscono un'analisi relativa sia alle tre valli principali, sia alla funzione turistica, considerando l'area sciistica (alte valli), l'area vacanziera (medie valli) e l'area produttiva (basse valli). Alla luce di questa articolazione possiamo sottolineare che:
  - Tutte le valli hanno registrato un incremento di presenze e di arrivi, soprattutto grazie agli stranieri, ma la valle Seriana – Scalve è quella che mostra l'incremento maggiore (14,4%) in termini di presenze. Di poco positivo (2,3%) è invece l'incremento della Valle Brembana, dove comunque gli stranieri sono aumentati del 19,4%, a fronte di una stazionarietà degli italiani (-0,8%). Possiamo quindi concludere che non si tratta di un fenomeno confinato in una parte del territorio, ma che interessa, pur in diversa misura, tutte le aree orobiche e che quindi fa sperare non si tratti di un fenomeno passeggero;
  - analogamente alla dimensione "verticale" (cioè per valli), constatiamo che l'incremento si è verificato anche sul piano "orizzontale", cioè per tutte le funzioni turistiche; sia le zone alte delle valli, così come le medie e le basse, hanno fatto registrare (Tab.2.9) infatti lo stesso livello di incremento, tra il 9 e il 12%. Anche questo è un segnale che gli incrementi turistici investono l'intero territorio;

- l'incremento maggiore ha interessato l'area vacanziera (cioè quella che non dispone di offerta sciistica) ed è attribuibile soprattutto agli stranieri, che fanno registrare (si ricordi tuttavia che l'incidenza è molto bassa) un incremento di oltre un terzo, con una punta molto elevata della Valle Brembana. E' interessante sottolineare questo aspetto perché potrebbe essere messo in relazione (i prossimi anni ci diranno se questa ipotesi è vera) con una domanda turistica più interessata ad attrattive diverse da quelle tradizionali, a cominciare dallo sci.
- Anche l'area della Grande Bergamo, che concentra quasi la metà delle presenze dell'intera provincia, registra un buon aumento di presenze (4,5%) e soprattutto un elevatissimo incremento di arrivi (18,6%), stante la permanenza media più bassa (1,76 gg.). L'incremento è maggiore per gli stranieri, ma è consistente anche per gli italiani; così come è maggiormente consistente per l'extralberghiero. Ciò sembrerebbe indicare una buona *performances* dei B&B dell'area soprattutto grazie alla domanda estera. Le provenienze dei turisti stranieri, che rappresentano oltre la metà delle presenze turistiche, sono le più varie, dal momento che solo i tedeschi raggiungono l'8%. Lo stesso si può dire nel caso degli Italiani dal momento che qui i Lombardi rappresentano "solo" il 31%, una percentuale ben più bassa della media provinciale. In quest'area l'andamento stagionale è pressoché continuo, sia per gli italiani che per gli stranieri, e questo porta ad un tasso di utilizzo lordo alberghiero piuttosto alto, tipico delle aree ove il turismo è presente tutto l'anno; attualmente il tasso si posiziona sul 44,6%, quasi un punto in più dell'anno precedente.
- L'area dell'Isola e della pianura, invece, è l'unica area a far registrare un andamento leggermente negativo in termini di presenze (-1,2%), ma non in termini di arrivi, che sono invece aumentati dell'8% circa. Anche in questo caso si registra quindi una diminuzione della permanenza media, che in quest'area è particolarmente bassa, con solo 1,5 giorni. In termini di presenze quest'area concentra il 16% delle presenze provinciali, delle quali il 76% sono italiane. Emerge quindi il profilo di un'area caratterizzata da un turismo prevalentemente legato al lavoro, con una sosta mediamente breve.
- L'area dei Laghi continua il trend positivo già manifestato negli ultimi anni, mostrando addirittura un leggero incremento della permanenza media (da 3.1 a 3,2 gg.). Si tratta, come è noto, dell'area più piccola del territorio, dove si concentra solo l'8,6% delle presenze, per 2/3 straniera, peraltro fortemente localizzate nelle 2 o 3 località lacuali più importanti. L'incremento quest'anno è stato del 18,8% in termini di presenze e solo di poco inferiore in termini di arrivi. Questo significa che in un solo anno i turisti sono aumentati in ragione di 1 ogni 6 circa e per un'area piccola, come questa, significano circa 26 mila presenze in più. Qui in termini di provenienze straniere si riscontra una maggiore incidenza dei tedeschi, notoriamente amanti del lago, con circa il 16%, una percentuale comunque ben inferiore a quella di altre aree; anche qui dunque si può constatare una certa varietà di provenienze. L'area del lago ha fatto registrare significativi cambiamenti negli ultimi anni e proprio per questo l'Osservatorio vi ha dedicato un'apposita indagine a cui si rimanda<sup>4</sup>. Anche l'area dei laghi presenta un tasso di utilizzo lordo piuttosto basso, pari oggi al 20,4%; trattandosi di un'area di vacanza e potendo godere della sola stagione estiva, è abbastanza comprensibile. E' comunque significativo che dal 2010 al 2011 sia cresciuto sensibilmente, passando dal 16,7% al 20,4%. Pure essendo le presenze fortemente concentrate nei mesi estivi (Graf. 2.7 e 2.8), si nota tuttavia una più ampia distribuzione delle presenze in tutti i mesi estivi, specie per gli stranieri.

L'analisi di lungo periodo (Graf.2.9), che tradizionalmente il Rapporto Annuale propone con riferimento all'ultimo decennio, comincia a modificarsi leggermente rispetto agli anni precedenti, per effetto del miglioramento recente delle *performances* e dello spostamento dell'anno di partenza dell'analisi; in sostanza ci si porta sempre più verso un minore distacco dal punto di partenza, anche se naturalmente l'incremento resta vistoso. Così dal 2001 al 2011 registriamo un incremento in termini di presenze 27,6% medio a livello provinciale (dal 2000 al 2010 era del 36%), che tuttavia costituisce un valor medio tra le diverse aree. Come si vede nel grafico, infatti, nel periodo decennale è essenzialmente l'area della Grande Bergamo a sostenere la crescita del turismo di tutto il territorio, con un incremento, in termini di presenze, del 59%, mentre il resto della pianura fa registrare un calo del 18% e l'area delle Orobie del 6%. Rispetto allo scorso anno il calo delle Orobie risulta attutito proprio per effetto della buona *performance* di quest'ultimo anno, che per la prima volta le vede in crescita; lo scorso anno infatti registravamo un calo tra il 2000 e il 2010 del 13,4%. L'area dei laghi invece vede complessivamente una crescita che, come vedremo è totalmente attribuibile all'ultimo periodo.

<sup>4</sup> Cfr. Osservatorio Turistico della Provincia di Bergamo, *La domanda turistica dell'area dei laghi, Indagine diretta nella stagione estiva*, Bergamo novembre 2011

Articolando infatti il periodo in due quinquenni si interpretano con maggiore chiarezza le tendenze delle aree, che possono essere così sintetizzate:

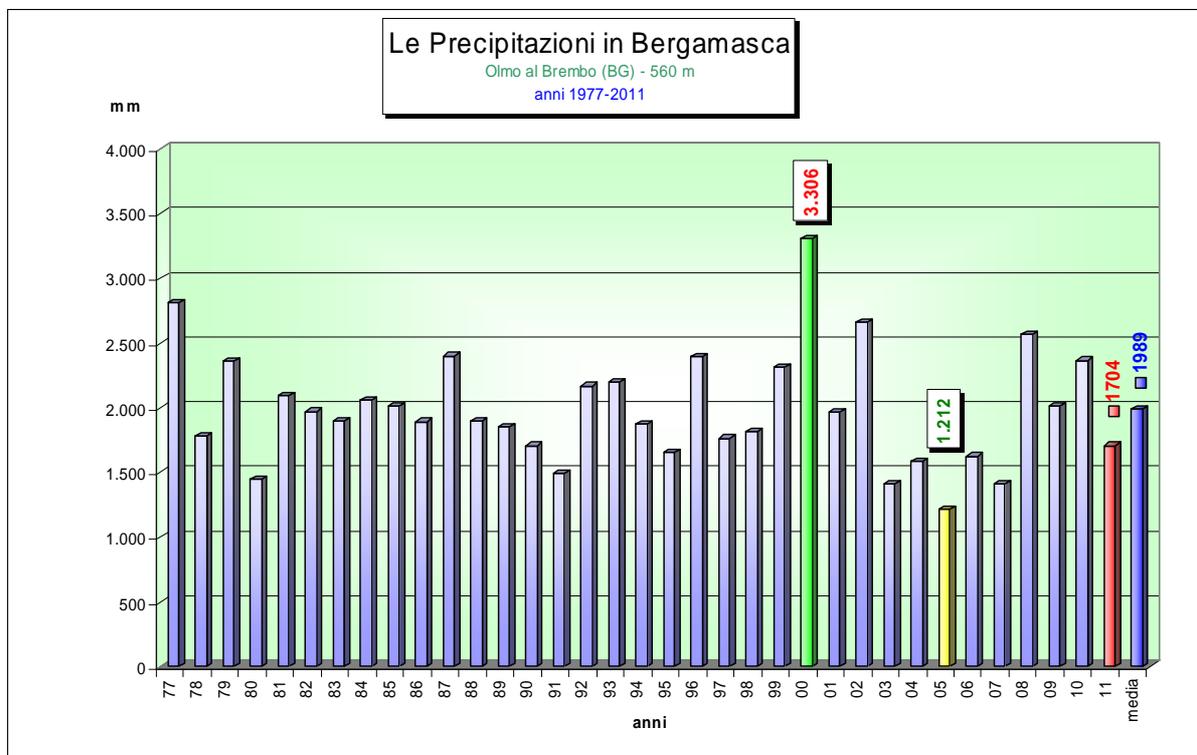
- L'area della Grande Bergamo ha vissuto uno sviluppo turistico in tutto il decennio, cioè da quando è stato attivato l'aeroporto di Orio e soprattutto da quando ha cominciato a diventare il principale aeroporto di voli low cost in Italia. Lo sviluppo maggiore tuttavia è riscontrabile nell'ultimo quinquennio;
- L'area dell'Isola e della pianura mostra segni di declino nel secondo quinquennio, mentre fino al 2006 si era mostrata sostanzialmente stazionaria;
- Le Orobie hanno vissuto un declino dal 2000 allo scorso anno - tanto che lo scorso anno registravamo un calo del 15% nel quinquennio 2005-2010 - e solo per effetto dell'incremento registrato nel 2011 possiamo oggi riscontrare un incremento nel secondo periodo;
- I laghi mostrano invece un'evidente inversione di rotta con un decremento molto consistente nel primo periodo (32%) e un incremento ancor più consistente nel secondo periodo (+44%). Tutto questo mette in chiara evidenza un radicale cambiamento reso ancor più accentuato dalle piccole dimensioni dell'area.

L'analisi di quest'anno, ancor più di quella degli anni precedenti, consente di interpretare l'evoluzione dello sviluppo turistico del territorio e soprattutto considerare l'orientamento turistico delle singole aree. In sintesi potremmo sottolineare ancora una volta che l'aeroporto di Orio è stato in questi anni il grande motore dello sviluppo turistico territoriale. Ne ha beneficiato maggiormente in primo luogo la città e il suo immediato circondario, ma si cominciano a vedere i segni anche nelle aree di vacanza. L'area del lago – più facilmente raggiungibile dall'aeroporto – è stata la prima a riorganizzarsi valorizzando la grande opportunità dei voli low cost e nell'ultimo quinquennio i risultati si sono visti. Da quest'anno sembrano vedersi anche nell'area delle Orobie; non ci sentiamo ancora di dare per acquisita questa tendenza, dal momento che si tratta dei risultati di un anno, ma non vi è dubbio che se fossero confermati potremmo essere ad una svolta nel turismo delle Orobie. Non si vedono ancora, invece, segnali positivi nel resto del territorio della pianura, che per il momento mostra segni di declino. L'aggancio delle località di queste aree con la città potrebbe essere una prospettiva vincente per il futuro.

### 3 FATTORI, SENSORI E ATTORI DEL TURISMO BERGAMASCO

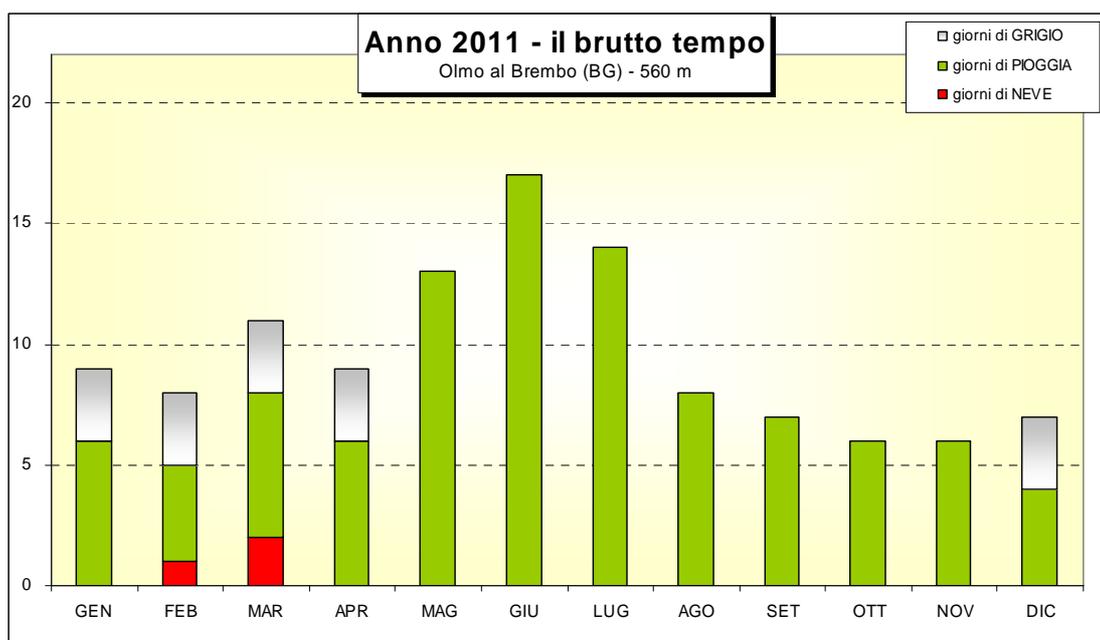
#### 3.1 Il contesto meteorologico

Graf. 3.1.1 Le precipitazioni in bergamasca



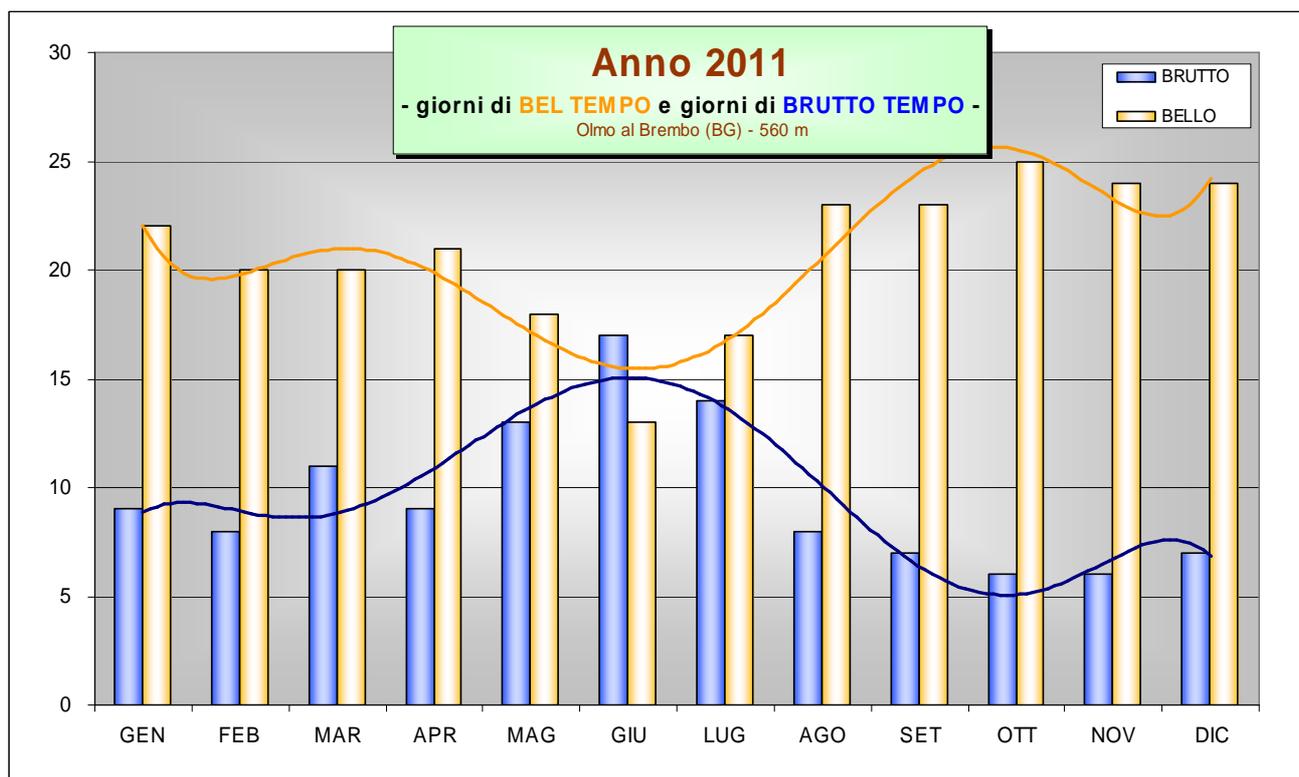
Fonte elaborazione dati: Roberto Regazzoni Meteorologo

Graf. 3.1.2 Giorni di neve, pioggia e grigio - anno 2011



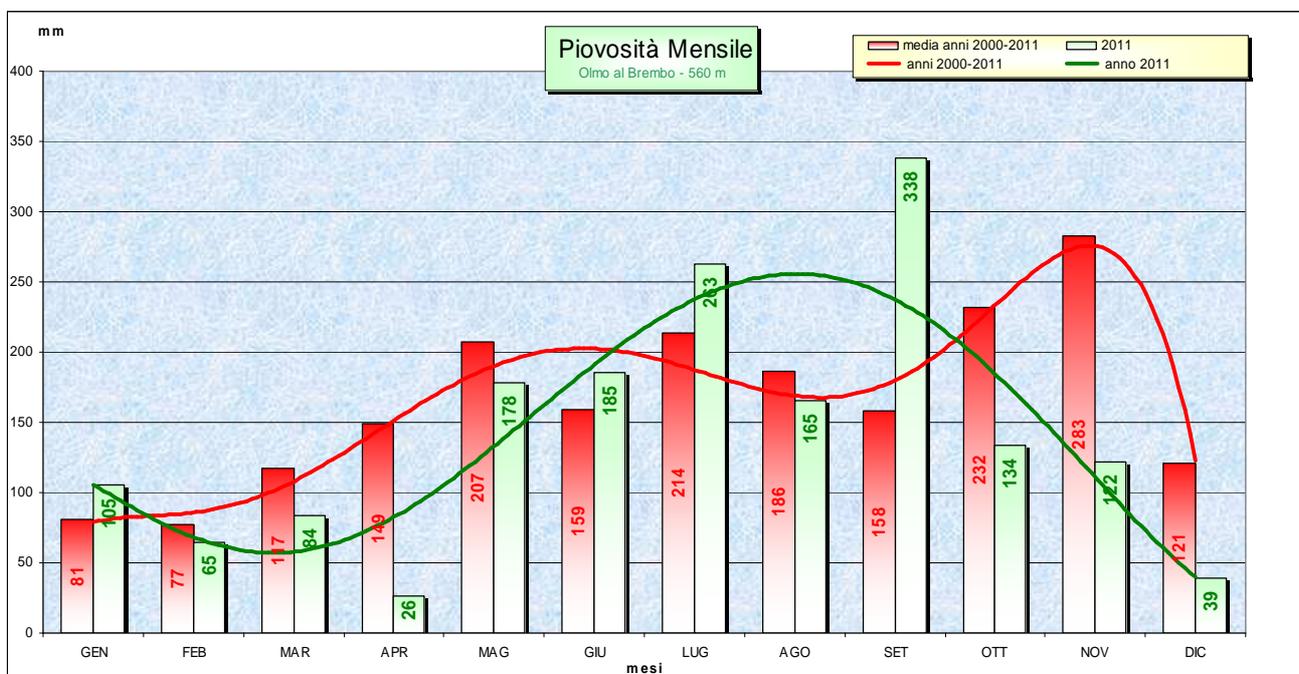
Fonte elaborazione dati: Roberto Regazzoni Meteorologo

Graf. 3.1.3 Situazione meteorologica - anno 2011



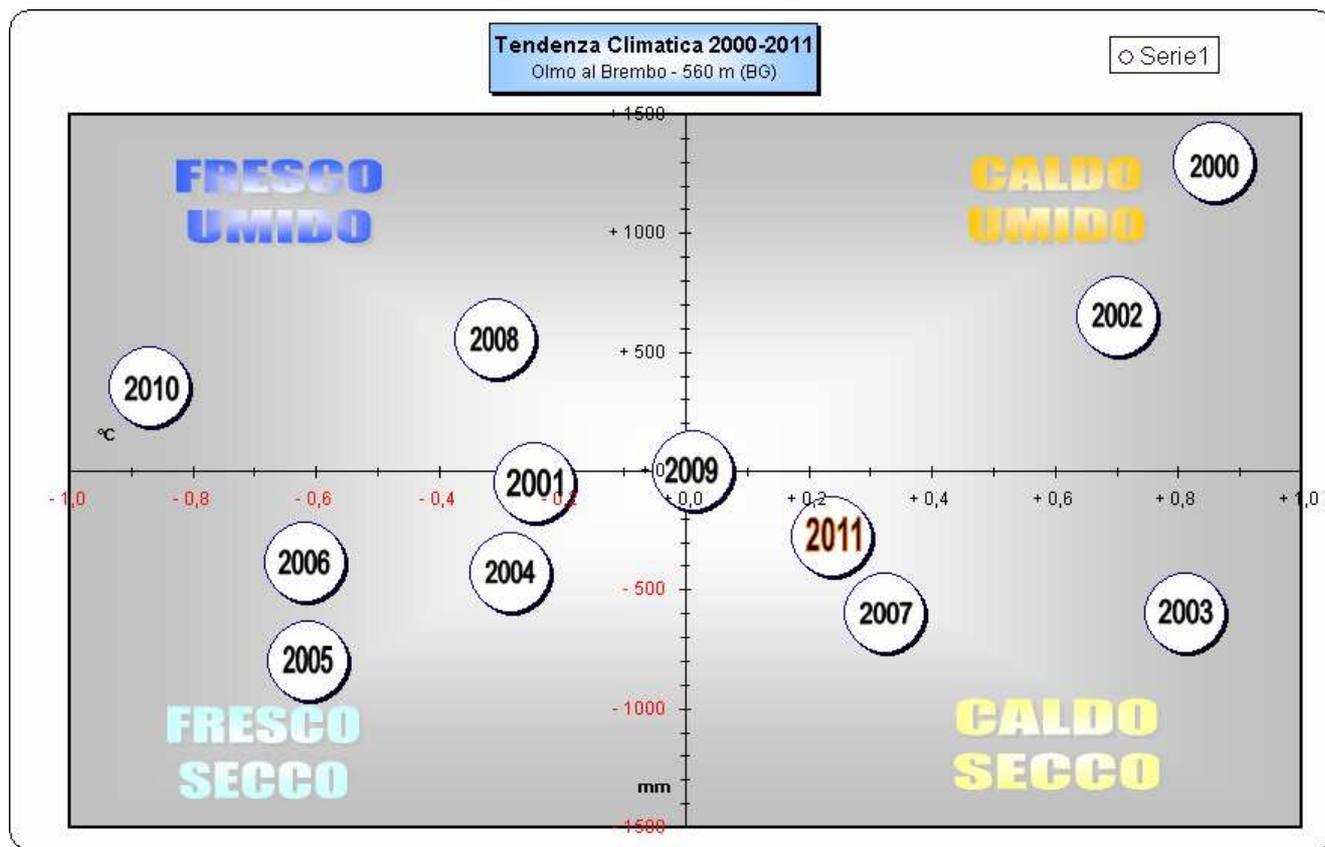
Fonte elaborazione dati: Roberto Regazzoni Meteorologo

Graf. 3.1.4 La piovosità mensile - anno 2011



Fonte elaborazione dati: Roberto Regazzoni Meteorologo

Graf. 3.1.5 Tendenza climatica, anni 2000-2011



Fonte elaborazione dati: Roberto Regazzoni Meteorologo



Tab. 3.2.1 Evoluzione passeggeri, anni 2010-2011

	2010	2011	Variazioni %
Passeggeri di linea nazionali	2.112.361	2.577.192	22,0%
Passeggeri di linea internazionali	5.548.696	5.833.492	5,1%
Totale commerciali	7.661.057	8.416.961	9,7%
Totale transiti	13.122	6.277	-52,2%
Totale passeggeri charter (1)	521.744	413.106	-20,8%
Aviazione generale	3.045	2.987	-1,9%
<b>TOTALE PASSEGGERI</b>	<b>7.677.224</b>	<b>8.419.948</b>	<b>+9,7%</b>

Fonte: SACBO

(1) Nazionali e internazionali

Tab. 3.2.1 Evoluzione destinazioni – anno 2011

	Italiani	totale	Esteri	Totale
<b>2010/2011</b>	Alghero, Bari, Brindisi Cagliari, Catania, Crotone Lamezia Terme, Napoli, Olbia, Palermo, Pantelleria, Pescara, Reggio Calabria, Roma Ciampino, Trapani	<b>16</b>	Alicante, Amburgo (Lubecca), Bacau, Barcellona (Girona), Barcellona (Reus), Barcellona El Prat, Berlino, Billund, Bratislava (Vienna), Brema, Brno, Bristol, Bruxelles, Bucarest (Baneasa), Bucarest (Otopeni), Budapest, Casablanca, Cluj, Cracovia, Craiova, Danzica, Dublino, East Midlands, Eindhoven, Faro (Algarve), Fez, Francoforte (Hahn), Fuerteventura, Glasgow, Goteborg, Granada, Ibiza, Istanbul, Katowice, Kaunas, Kos, Lamaca, Leeds, Bradford, Liverpool, Lleida, Lodz, Londra (Stansted), Londra (Gatwick), madrid, Malaga, Marrakesh, Mosca Domodedovo, Mykonos, Oslo (Torp), Parigi, Porto, Poznana, Praga, Pristna, Reykjavik, Riga, Rodi, San Pietroburgo, Santander, Saragozza, Siviglia, Sofia, Stoccolma, Tampere, tangeri, Tallin, Tenerife Sud, Timisoara, Tirana, Valencia, Valladolid, Varsavia, Volos, Weez, Wroclaw.	<b>75</b>
<b>2011/2012</b>	Alghero, Bari, Brindisi Cagliari, Catania, Crotone, Lamezia Terme, Napoli, Olbia, Palermo, Pantelleria, Pescara, Reggio Calabria, Roma Ciampino, Roma Fiumicino, Trapani	<b>16</b>	Alicante, Alexandria, Amburgo (Lubecca) Bacau, Barcellona (Girona), Barcellona (Reus), Barcellona El Prat, Berlino (Schoenefeld), Capo Verde – BoaVista, Billund, Bratislava (Vienna), Brema, Brno, Bristol, Bruxelles, Bucarest (Baneasa), Budapest, Capo Verde – Sal, Casablanca, Cluj, Costanza, Cork, Cracovia, Craiova, Creta (Heraklion), Creta (Chania), Danzica, Dublino, East Midlands, Eindhoven, Fez, Francoforte, Francoforte (hahn), Fuertevenura, Gran Canaria, Glasgow Prestwik, , Goteborg Save, Granada, Ibiza,	<b>89</b>

			Istanbul, Katowice, Kos, Lanzarote, Lappeenranta, Leeds, Lleida, Liverpool, Lodz, Londra (Stansted), Londra (Gatwick), Lourdes, Madrid, Malaga, Manchester, Marrakesh, Marsiglia, Mykonos, Mosca, Domodedovo, Oslo (Rygge), Oslo (Torp), Parigi (Beauvais), Palma, Plovdiv, Porto, Poznan, Praga, Pristina, Riga, Rodi, Salonicco, San Pietroburgo, Santander, Santiago de Compostela, Saragozza, Siviglia, Sofia, Stoccolma, Tallin, Tangerang, Tenerife Sud, Timisoara, Tirana, Tirgu Mures, Valencia, Valladolid, Varsavia, Vilnius, Volos, Weeze, Wroclaw
--	--	--	---

Fonte elaborazione dati: SACBO

Tab. 3.2.3 Vettori di linea – anno 2011

Italiani	totale	Esteri	Totale
Alitalia, Air Italy, Wind Jet, Trawelfly	4	Air Arabia Maroc, Albania Airlines, BelleAir, Blue-air, Carpatair, Danube Wings, Eagles Airlines, Iceland Express, Jet2, Pegasus, Ryanair, SmartWings, Star Airway, Wizzair	14

Fonte elaborazione dati: SACBO

Tab. 3.2.4 Nazioni servite – anno 2011

totale	Nazioni
30	Albania, Belgio, Bulgaria, Cabo Verde, Danimarca, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Kosovo, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Marocco, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna (+Canarie), Svezia, Turchia, Ungheria

Fonte elaborazione dati: SACBO

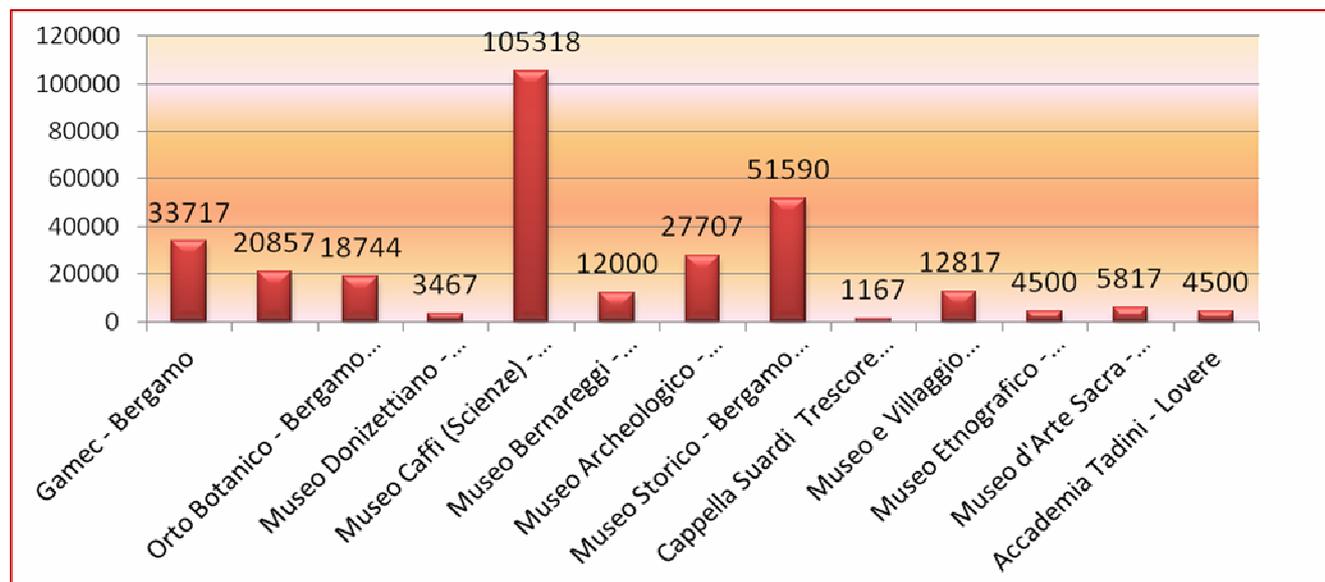
Tab. 3.2.5 Movimenti – anno 2011

	2011
Movimenti nazionali	21.255
Movimenti internazionali	48.178
Aviazione generale	2.081
<b>TOTALE MOVIMENTI</b>	<b>71.514</b>

Fonte elaborazione dati: SACBO

### 3.3 I musei

Graf. 3.3.1 Visitatori nei principali musei del territorio provinciale – anno 2011



Tab. 3.3.1 (1-2-3):

Variazioni % dei visitatori (2008/2009): variazione annua sul totale dei musei **+3,49**

GAMEC	Accademia Carrara	Orto botanico	Storico + Donizettiano	Museo Caffi	Museo Bernareggi	Museo Archeol.	Cappella Suardi	Museo Africano	Museo Etnografico	Museo Alzano	Accademia Tadini
47,78	-17,15	2,23	-7,24	-5,79	69,77	-0,78	1,13	2,27	-8,14	-2,68	10,39

Variazione % dei visitatori (2009/2010): variazione annua sul totale dei musei **-5,45**

GAMEC	Accademia Carrara	Orto botanico	Storico + Donizettiano	Museo Caffi	Museo Bernareggi	Museo Archeol.	Cappella Suardi	Museo Africano	Museo Etnografico	Museo Alzano	Accademia Tadini
-44,94	-9,65	29,25	11,00	3,54	-7,72	-14,81	-59,84	3,59	-11,39	9,45	8,48

Variazione % dei visitatori (2010/2011): variazione annua sul totale dei musei **-13,98**

GAMEC	Accademia Carrara	Orto botanico	Storico + Donizettiano	Museo Caffi	Museo Bernareggi	Museo Archeol.	Cappella Suardi	Museo Africano	Museo Etnografico	Museo Alzano	Accademia Tadini
-4,66	-0,98	1,90	15,51	=	-20,00	-42,07	8,56	-11,07	28,57	1,50	-36,90

Fonte dati: Direzione dei musei

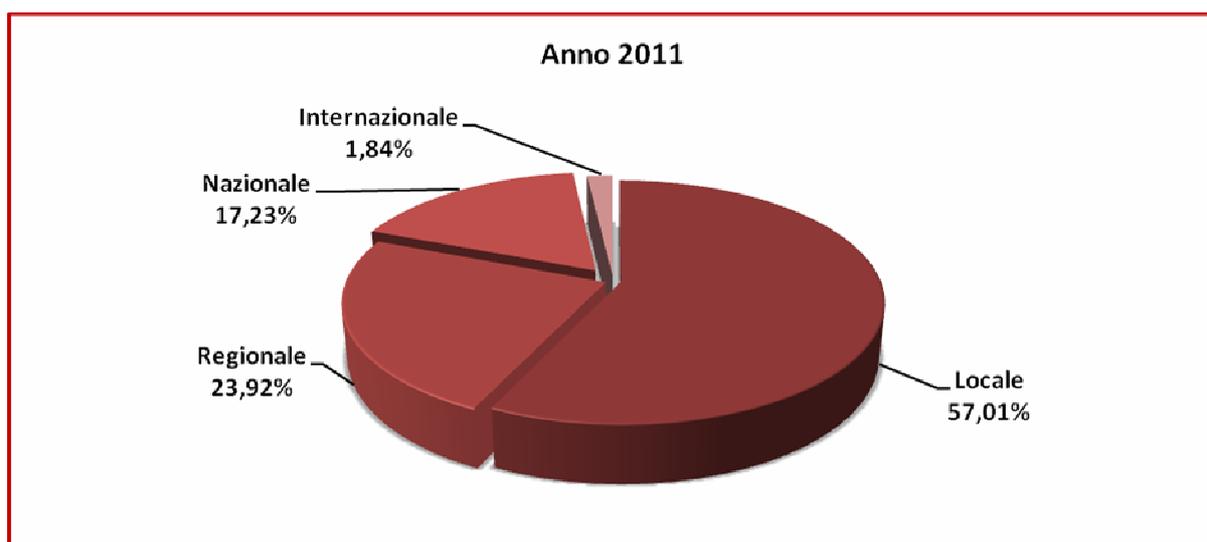
### 3.4 Il turismo congressuale

Nel 2010 è stata stimata un'attività congressuale sul territorio provinciale pari a 210.170 partecipanti, presso i seguenti centri congressuali: Centro Congressi Giovanni XXIII (Bergamo), Seminario Vescovile (Bergamo), Ente Fiera Bergamo Promoberg, Casa del Giovane (Bergamo), Università degli Studi (Bergamo), Centro Congressi (Castione della Presolana), Centro Congressi (Comune di Selvino).

Tab. 3.4.1 I partecipanti ai congressi dei principali centri congressuali, anni 2010-2011

TOTALE 2010	210.170
TOTALE 2011	218.138
Variazione %	+3,79

Graf. 3.4.1 Provenienza dei partecipanti ai congressi – anno 2011

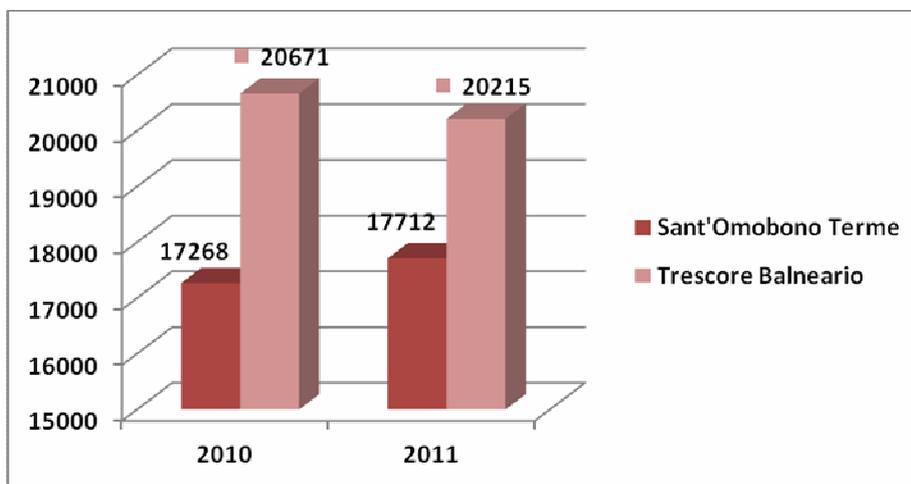


Fonte elaborazione dati: I centri congressuali indicati

### 3.5 Le terme

Nel 2011 sono risultate operative due stazioni termali.

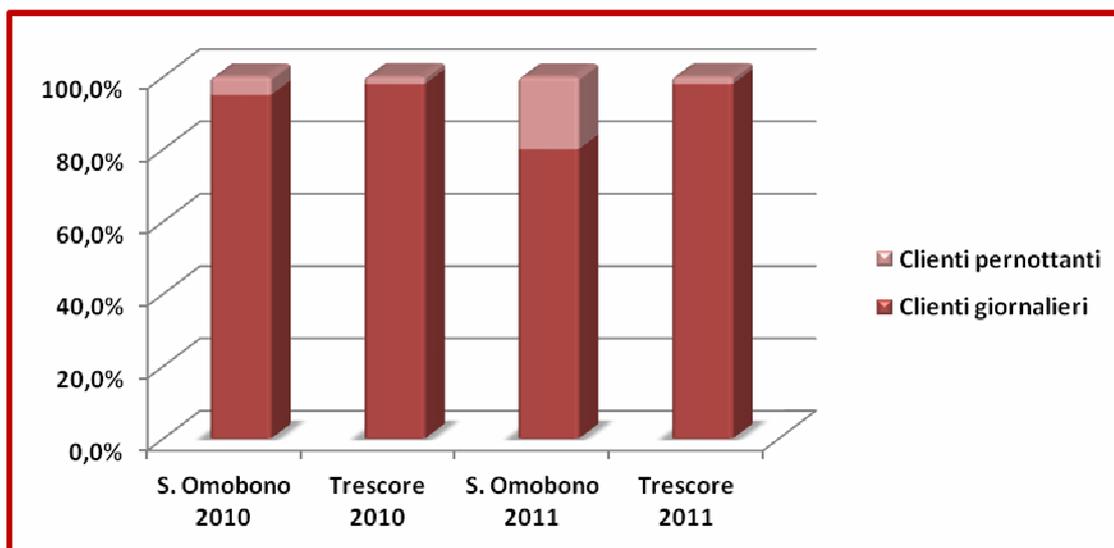
**Graf. 3.5.1 Presenze nelle stazioni termali, anni 2010-2011**



**Tab. 3.5.1 La tipologia della clientela**

Provenienza della clientela	Terme S. Omobono Imagna		Terme di Trescore Balneario	
	2010	2011	2010	2011
locali	80%	70%	0,02%	0,02%
lombardi	15%	20%	98,98%	98,98%
non Lombardi	5%	10%	1%	1%
<b>totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

**Graf. 3.5.2 I clienti nelle stazioni termali – anno 2011**



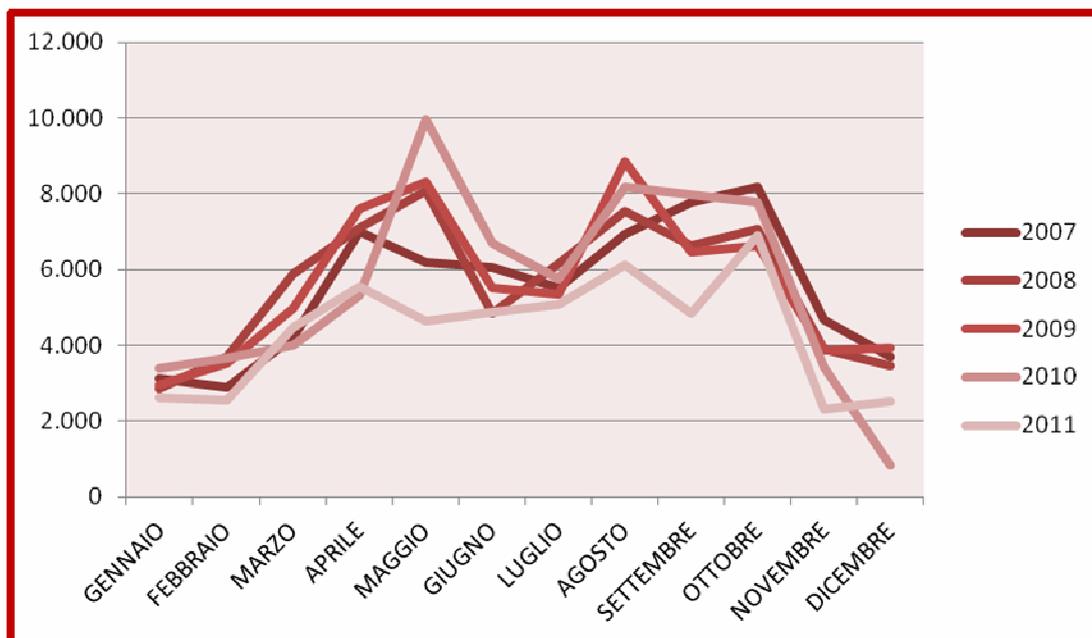
Fonte elaborazione dati. Le due stazioni termali indicate

### 3.6 La struttura I.A.T. di Città Alta

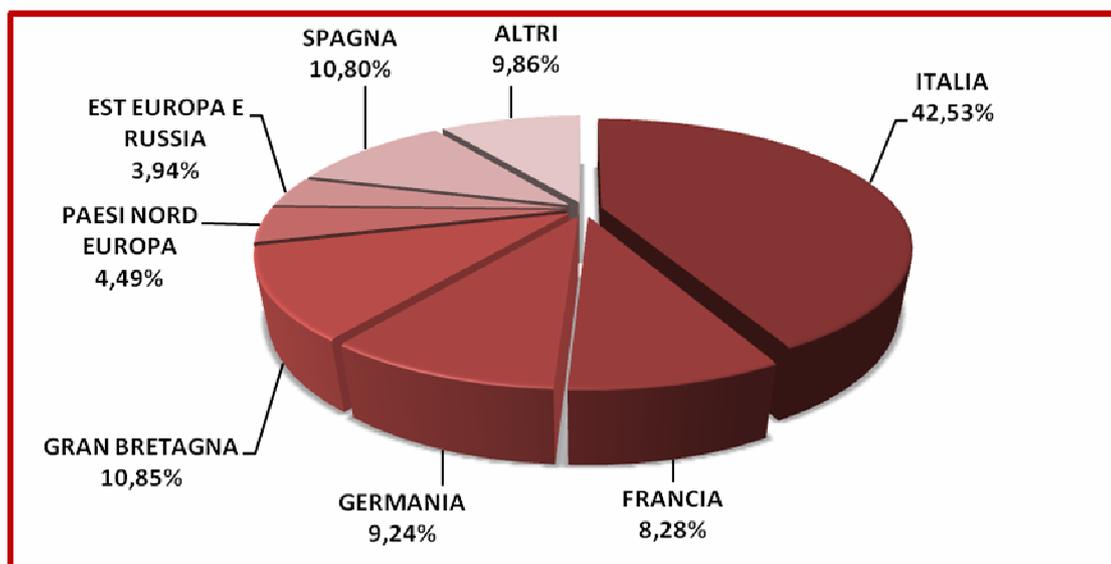
Presso la Torre di Gombito è aperto al pubblico lo sportello I.A.T. – Informazione e Accoglienza Turistica - di Città Alta che, con quello di città bassa, costituisce la struttura di Informazione e Accoglienza Turistica della città.

I dati sono rilevati giornalmente presso l'ufficio aperto 365 giorni all'anno.

**Graf. 3.6.1 I.A.T. Città Alta. Andamento visitatori, anni 2007-2011**



**Graf. 3.6.2 Provenienza dei visitatori della struttura I.A.T. di Città Alta - anno 2011**



Fonte elaborazione dati: Ufficio I.A.T. Città Alta

### 3.7 Gli impianti sciistici

**Tab.3.7.1 Passaggi effettuati sugli impianti della provincia di Bergamo per stazione e valle (stagione invernale)**

stazioni	Inverno 2010-11	Inverno 2011-12	Variazione	Incidenza 2011-12
	N.	N.	%	%
Colere	696.796	283.537	-59,3	8,7
Schilpario	59.298	43.127	-27,3	1,3
<i>Totale Val di Scalve</i>	<i>756.094</i>	<i>326.664</i>	<i>-56,8</i>	<i>10,0</i>
Lizzola	232.575	201.019	-13,6	6,2
Spiazzi di Gromo	449.889	292.992	-34,9	9,0
Monte Pora	1.014.528	553.732	-45,4	17,0
Presolana	389.760	408.120	4,7	12,5
<i>Totale Val Seriana</i>	<i>2.086.752.</i>	<i>1.455.863</i>	<i>-30,2</i>	<i>44,6</i>
Piazzatorre	163.504	45.861	-72,0	1,4
Brembo super Ski	1.608.627	1432.724	-10,9	43,9
<i>Totale Val Brembana</i>	<i>1.772.131</i>	<i>1.478.585</i>	<i>-16,6</i>	<i>45,3</i>
<b>Totale Provincia</b>	<b>4.614.977</b>	<b>3.261.112</b>	<b>-29,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANEF Lombardia

**Tab.3.7.2 Passaggi effettuati sugli impianti della provincia di Bergamo per tipologia (stagione invernale)**

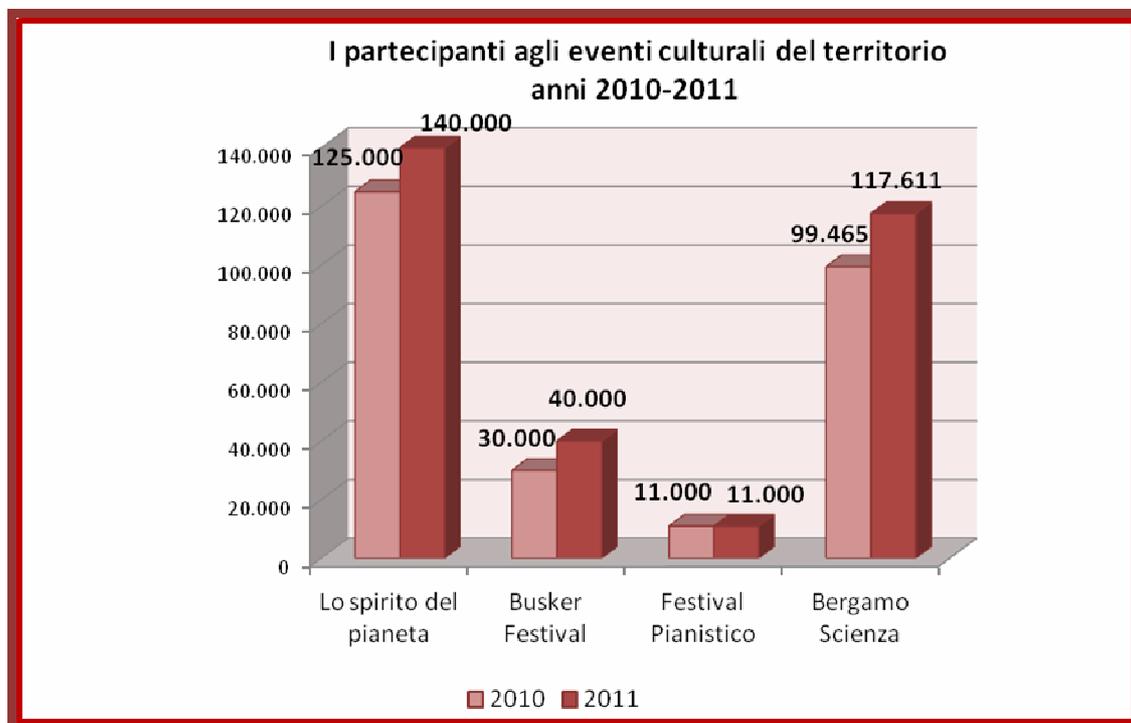
stazioni	Passaggi			
	Inverno 2010-11	Inverno 2011-12	Variaz.	Incidenza 2011-12
	N.	N.	%	%
Giornalieri, mattinieri, pomeridiani, biglietti a tempo e altre tipologie (corse singole, biglietti a punti etc.)	2.559.469	1.608.893	-37,1	49,3
Skipass plurigiornalieri	622.619	605.579	-2,7	18,6
Stagionali di stazione e/o di consorzio	1.230.965	908.103	-26,2	27,8
Stagionale Regionale Lombardia	201.924	138.537	-31,4	4,2
<b>Totali passaggi stazioni provincia di Bergamo</b>	<b>4.614.977</b>	<b>3.261.112</b>	<b>-29,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANEF Lombardia

### 3.8 Gli Eventi

Nel ricco e variegato panorama di iniziative realizzate nel 2010, sono stati considerati i dati relativi a quelle consolidate che hanno visto una grande partecipazione di pubblico:

**Graf. 3.8.1** Visitatori ai principali eventi culturali del territorio, anni 2010-2011



Fonte elaborazione dati: le organizzazioni degli eventi indicati

### 3.9 Il turismo scolastico

Sono state prese a campione due realtà che presentano dati significativi.

Tab. 3.9.1 Partecipanti, anni 2009-2011

	Promoisola	Parco Minerario Schilpario	Totale
2009	1100	1864	2964
2010	850	1600	2450
2011	800	1500	2300
Var. % 2011/2010	-5,88%	-6,25%	-6,12%

Tab. 3.9.2 Composizione scolaresche nei diversi ordini scolastici – anno 2011 (%)

	Promoisola	Parco Minerario Schilpario
Scuola primaria	20,0%	40,0%
Scuola secondaria di primo grado	80,0%	40,0%
Scuola secondaria di secondo grado	0,0%	20,0%

Tab. 3.9.3 Composizione partecipanti

	Anni	Promoisola	Schilpario
regionali	2008	100,0%	100,0%
	2009	100,0%	95,0%
	2010	100,0%	90,0%
	2011	100,0%	90,0%
italiani	2008	0,0%	0,0%
	2009	0,0%	5,0%
	2010	0,0%	10,0%
	2011	0,0%	10,0%

Tab. 3.9.4 Canali di provenienza

	Promoisola	Schilpario
Agenzie specializzate	0,0%	15,0%
Contatto diretto con la scuola	80,0%	70,0%
Altro (specificare)	20,0%	15,0%
<b>totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte elaborazione dati: le organizzazioni delle strutture indicate

### 3.10 Gli operatori turistici

Tab. 3.10.1 Consorzi e associazioni di operatori turistici

DENOMINAZIONE E SEDE	AREA-SISTEMA DI OPERATIVITA'		
	OROBIE	LAGHI	BERGAMO ISOLA E PIANURA
Consorzio Cooraltur Via Donizetti 5 – Castione della Presolana	X	X	X
Astra Associazione Seriana turismo e ristorazione Viale Gusmini, 3 – Clusone	X		
Consorzio Turiscalve Via Arciprete Acerbis, 1 – Vilminore di Scalve	X		
Bremboski Consorzio Operatori Turistici Alta Valle Brembana Via Mola, 24 – Foppolo	X		
Associazione Operatori Turistici Via S. Carlo, 4 - San Pellegrino Terme	X		
Consorzio Vallebrembana.com Via De' Medici, 11 - San Pellegrino Terme	X		
Consorzio "Le Cinque Terre della Valgandino" (distretto commerciale)	X		
Turismo Bergamo c/o Urban Center Viale Papa Giovanni XXIII, 57 - Bergamo	X	X	X
Consorzio per la Promozione turistica della città Via Alberico Da Rosciate - Bergamo			X
Associazione Bergamo B&B e C.V. Via G.Galli, 8 - Bergamo	X		X
Associazione "Pianura da scoprire" Via Crivelli, 26/D - Treviglio			X
Bed and Bergamo Via San Giacomo - Bergamo	X		X
The Best B&B in Bergamo Via Alla Vetta - San Pellegrino Terme	X		X
Cooperativa B&B Il mondo in casa Via A. Maj, 3/5 - Bergamo	X	X	X
Associazione Strada dei Vini e sapori della Valcalepio Via Bergamo, 10 - San Paolo d'Argon			
Associazione Albergatori Federalberghi c/o Ascom Via Borgo Palazzo – Bergamo	X	X	X
Promoisola Via Legionari di Polonia, 5 - Ponte San Pietro			X
Ufficio Pastorale per il Turismo Piazza Duomo, 5 - Bergamo	X	X	X

## Rapporto 2011

### Analisi statistica e monitoraggio dei fenomeni sul territorio

Assohotel – Confesercenti Via Galli, 8 - Bergamo	X	X	X
AIG Associazione Italiana Alberghi Gioventù Sez. di Bergamo Via Ferraris, 1 - Bergamo		X	X
Promoserio Via Europa, 111/C – Ponte Nossa	X		

Fonte elaborazione dati: i siti internet dei referenti indicati

Esistono Consorzi/Associazioni di Area e di Categoria. I primi raggruppano operatori diversi che operano nella stessa zona geograficamente intesa. I secondi identificano gruppi di operatori anche a livello sovra provinciale (es. B&B Il mondo in casa) della stessa tipologia

### 3.11 La formazione

Tab. 3.11.1 Scuole e corsi ad indirizzo turistico

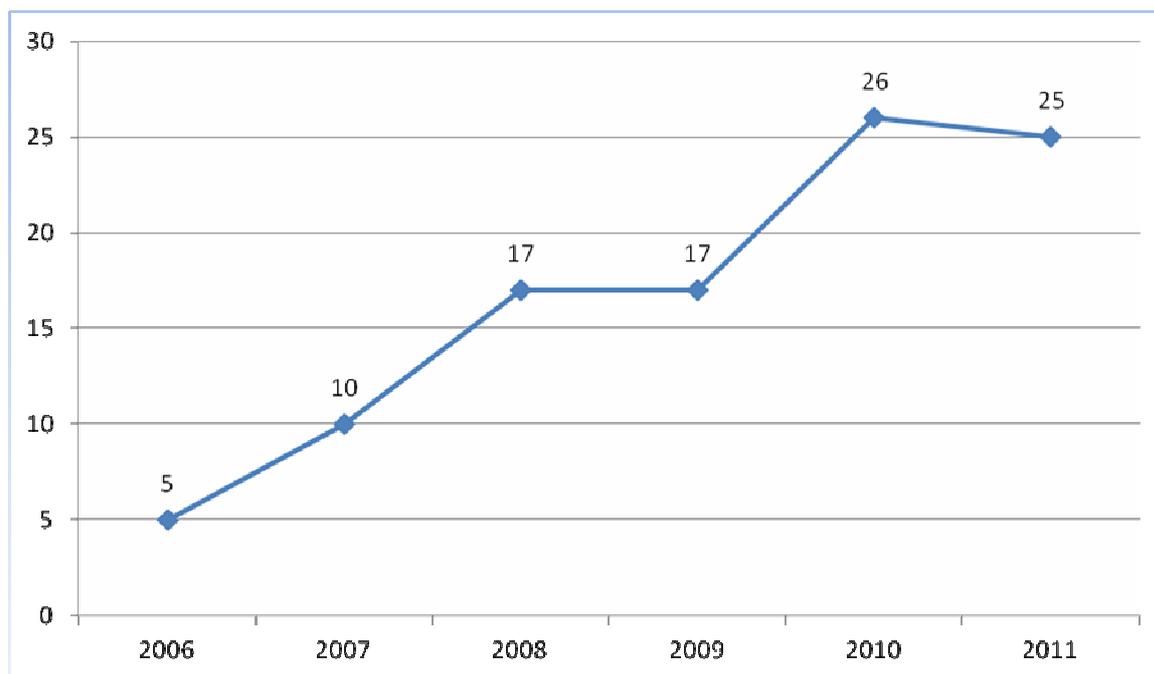
DENOMINAZIONE	SEDE
Istituto Statale di Istruzione Superiore "G. Galli" IFP	Via Gavazzeni 37 - Bergamo
Istituto Statale di Istruzione Superiore "M. G. Mamoli" IFP	Via Brembilla 3 - Bergamo
Istituto Tecnico Commerciale e Turistico "Vittorio Emanuele II" IT	Via Lussana 2 – Bergamo
Istituto Tecnico per il turismo "G. Leopardi" Gruppo Gestione Scuole IT (PARITARIO)	Via Ghislandi 57 - Bergamo
Istituto Statale di Istruzione Superiore "A. Fantoni" IT	Via Barbarigo 27 - Clusone
Istituto Professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione "A. Sonzogni" IP	Via Bellini 54 – Nembro
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Ambiveri" IFP	Via C. Berizzi 1 – Presezzo
Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.B. Rubini" IFP	Via Belvedere 2 – Romano di Lombardia
Istituto Professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione IFP – IP	Viale della Vittoria 6 – San Pellegrino Terme
Istituto Statale di Istruzione Superiore "S. Riva" IT	Via Cortivo 30/32 – Sarnico
Istituto Professionale servizi commerciali e turistici "Zenale e Butinone" IFP – IT	Via Galvani 7 – Treviglio
AFP Patronato San Vincenzo IFP	Via Gavazzeni 3 - Bergamo
Fondazione ENAIP Lombardia IFP	Via Oprandi 1 - Lovere
Università degli Studi di Bergamo -	Piazza Rosate 2, Bergamo
Bergamo Formazione – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bergamo	Via Zilioli 2 – Bergamo

Fonte elaborazione dati: Settore Istruzione, Formazione, Lavoro e Sicurezza Lavoro - Provincia di Bergamo e Università degli Studi di Bergamo

Gli istituti sono così localizzati:

Università	in città (1 corso di laurea in lingue a indirizzo turistico – tre anni + 1 corso di laurea specialistica – 2 anni – in "Progettazione e gestione dei Sistemi Turistici"; dal 2011 tale corso di laurea viene svolto anche in lingua inglese e quindi destinato ad un utenza internazionale, con docenti provenienti dalle migliori università europee.
Istituti tecnici	2 in città e 4 in provincia;
Istituti professionali	2 in città e 4 in provincia + 2 Istituti Alberghieri;
Corsi di formazione	in città e in provincia attraverso il coordinamento di centri professionali

**Graf.3.11.1 Laureati nel corso di Laurea Magistrale in “Progettazione e gestione dei sistemi turistici” dell’Università di Bergamo.**



## FATTORI SENSORI E ATTORI DEL TURISMO BERGAMASCO: CONSIDERAZIONI

Le *condizioni meteo* hanno notevole importanza nell'andamento della stagione turistica e per questo il meteorologo Regazzoni fornisce cortesemente all'Osservatorio i grafici riportati. Complessivamente considerato, il 2011 può essere considerato un anno positivo per le condizioni meteo; il Graf.3.1.1 evidenzia infatti che il livello delle precipitazioni è stato più basso della media degli ultimi 40 anni e comunque più basso degli anni precedenti. Se tuttavia si analizza l'andamento mensile (Graf.3.1.2) si constata che le precipitazioni (rilevate ad Olmo al Brembo, quindi in area montana) si sono concentrate nei mesi di maggio, giugno e luglio, il che potrebbe avere nuociuto non poco al buon andamento della stagione estiva. Particolarmente favorevole invece è stato il meteo in autunno e di ciò ha certamente giovato ai numerosi turisti diretti a Bergamo (e in misura molto minore anche sui laghi), che in questo periodo sono particolarmente numerosi. Complessivamente comunque non è stato un anno particolarmente caldo e in ogni caso tendenzialmente secco (Graf. 3.1.5).

La neve è stata abbondante nei mesi di febbraio e marzo (Graf. 3.1.2), ma è giunta troppo tardi per la fruizione sciistica e soprattutto stata praticamente assente alla fine del 2011 e quindi non ha consentito di offrire piste innevate nel periodo natalizio, così come si era verificato alla fine del 2010 nella stagione invernale 2010-11; proprio per questo, come vedremo tra poco, la stagione sciistica ha notevolmente sofferto la contrazione sensibile degli sciatori.

L'aeroporto continua a far registrare incrementi molto elevati di passeggeri. Quest'anno l'incremento è stato del 9,7% (Tab.3.2.1), ma va considerato anche che in questi anni i collegamenti aerei dell'aeroporto sono cambiati e ciò ha comportato dei significativi mutamenti nella tipologia e nella capacità di spesa dei viaggiatori, come ha ben dimostrato un recente studio del CeSTIT dell'Università di Bergamo svolto per conto dell'Osservatorio<sup>5</sup>. In termini quantitativi il numero dei collegamenti esteri è aumentato di ben 14 unità, essendo a fine 2011 ben 89 le città collegate con 30 nazioni servite, mentre è rimasto invariato il numero dei collegamenti con le destinazioni nazionali (16). Malgrado ciò, la crescita maggiore in termini di passeggeri si è verificata con i passeggeri nazionali (+22%), sensibilmente superiore a quella dei passeggeri internazionali (+5,1%)

<sup>5</sup> Cfr. Cestit- Casi, *Il turismo internazionale dall'aeroporto di Orio al Serio*, gennaio 2011

Il sistema museale della provincia ha visto un decremento sensibile di visitatori (14%) rispetto allo scorso anno. L'andamento dei musei può essere considerato un buon "sensore" dell'interesse dei turisti verso il territorio, ma va considerato che l'affluenza ai singoli musei può essere soggetta a forti sbalzi in relazione a singole esposizioni od eventi. Nel 2011 registriamo infatti un calo sensibile al Museo Archeologico (-42%), al Museo Bernareggi (-20%) e all'Accademia Tadini (-37%), proprio in relazione a fenomeni congiunturali. Registriamo invece forti incrementi nel piccolo Museo Etnografico di Schilpario (+29%) e nel più importante Museo Storico di Bergamo (+15,5%). Il Museo Caffi di Scienze Naturali resta quello che accoglie il maggior numero di visitatori (oltre 100 mila), in buona parte studenti, seguito proprio dal Museo Storico che, con il museo Donizettiano, accoglie più di 50 mila visitatori.

L'attività congressuale è rimasta in linea con l'anno precedente. Complessivamente vengono quantificati 218 mila partecipanti a convegni e seminari (Tab.3.4.1), il 3,8% in più dello scorso anno. La maggioranza dei partecipanti (Graf. 3.4.1) è di provenienza locale (57%), ma questa percentuale è scesa di qualche punto rispetto allo scorso anno a favore soprattutto dei partecipanti di provenienza nazionale, oggi al 17,2%. In calo invece i partecipanti esteri che nel 2011 rappresentavano solo l'1,8%.

Anche le presenze nelle due stazioni termali attive (S.Omobono e Trescore) rimangono invariate con circa 38 mila unità registrate. Le Terme di Trescore accolgono più di 20 mila presenze annue, mentre quelle di Sant'Omobono poco più di 17 mila; le prime con un leggero calo rispetto allo scorso anno (-2,6%), mentre le seconde con un corrispondente aumento (2,6%).

I due impianti termali hanno un differente orientamento turistico. Mentre le terme di Trescore hanno una clientela quasi esclusivamente lombarda e caratterizzata da presenze giornaliere, quelle di San Omobono possono vantare un 10% di presenze non lombarde e quasi il 20% di clientela pernottante in loco.

L'andamento dei visitatori agli uffici IAT di Città Alta riflette un andamento mensile ormai consolidato; nel 2011 il picco maggiore è stato in maggio ed ha superato quello di agosto dello scorso anno (Graf.3.6.1). Si noti che il mese di luglio è un mese "debole" rispetto agli altri mesi estivi; probabilmente riflette il fatto che si tratta già di un mese di vacanza ed inoltre, come abbiamo visto, il tempo nel mese di luglio è stato molto piovoso. Per quanto riguarda le quote delle provenienze registriamo, quest'anno, un leggero decremento degli italiani (dal 46,5% al 42,5), a favore di quasi tutti i paesi esteri.

Un dato di particolare interesse per il turismo bergamasco è quello relativo agli impianti di risalita, che documenta inequivocabilmente l'andamento della stagione sciistica. Come documenta la Tab. 3.7.1 la stagione invernale 2011-12 è risultata alquanto negativa, quantomeno rispetto alla precedente, registrando un calo di passaggi sugli impianti di quasi il 30%. Il motivo è evidente ed è stato anticipato a proposito delle condizioni meteo; la neve è stata abbondante solo tra febbraio e marzo, quando ormai la stagione poteva considerarsi conclusa (Pasqua è caduta l'8 di aprile), mentre non ha consentito di sfruttare il periodo migliore che è quello delle vacanze natalizie. Se il calo medio dei passaggi nell'intera provincia è stato del 29,3%, ben più consistente è stata la sofferenza di alcune aree. Gli impianti della Val di Scalve registrano infatti un calo del 57%, quelli della Valle Seriana di oltre il 30%, mentre la Val Brembana, meglio attrezzata e con più elevata altitudine, ha limitato i danni con un -16,6% di passaggi sugli impianti. Si osservi che in termini di consistenza di offerta gli impianti della Val Seriana e quelli della Val Brembana sostanzialmente si equivalgono. In termini di tipologie di biglietti venduti (Tab.3.7.2) il calo è stato avvertito da tutte le tipologie, ad eccezioni degli skipass plurigiornalieri, che evidentemente si sono rivelati la modalità più flessibile di acquisto in un'annata con scarso innevamento, ma va sottolineato che in termini di incidenza sulle vendite costituiscono una componente inferiore al 20%.

Completano il panorama informativo i dati relativi ai partecipanti dei maggiori eventi culturali del territorio (Graf.3.8.1): si rileva un incremento sia per *Bergamo Scienza* che per *Lo spirito del Pianeta*, come del resto si era verificato lo scorso anno, ma anche per *Busker Festival*, mentre stabile, per ragione di posti disponibili, resta il Festival Pianistico. Complessivamente quindi tutti i principali eventi del territorio registrano un incremento. Tendenza al calo invece per tutte le attività di turismo scolastico, esposte come si sa a forti contrazioni di risorse economiche (Tab.3.9.1).

Relativamente alla formazione specifica, va rilevato che hanno raggiunto (al 31.12 2011) il numero di 100 i laureati del corso di Laurea Magistrale in "Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici" dell'Università di Bergamo che, di anno in anno, offre al mercato, non solo locale, più di una ventina di laureati specializzati.

## Glossario

<b>Arrivi:</b>	Coloro che arrivano in una località indipendentemente dal tempo di soggiorno.
<b>Classificazione a stelle:</b>	Distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle: <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>cinque stelle lusso</i>: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;</li><li>- <i>cinque stelle</i>: alberghi di lusso;</li><li>- <i>quattro stelle</i>: alberghi di prima categoria;</li><li>- <i>tre stelle</i>: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;</li><li>- <i>due stelle</i>: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;</li><li>- <i>una stella</i>: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.</li></ul>
<b>Esercizi alberghieri:</b>	Esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Rientrano in tale categoria: tutti gli alberghi, i motel, i residence, le residenze turistico alberghiere, le pensioni, gli alberghi meubl�, ecc.
<b>Esercizi complementari:</b>	Tale categoria include gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la giovent�, le case per ferie, i rifugi alpini, bed&breakfast.
<b>Indice di utilizzazione lorda:</b>	Esprime il grado di impiego delle strutture ricettive. E' il rapporto tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilit� di letti alberghieri espressi in termini di giornate-letto: $UL = P / (L * 365) * 100$ P = presenze registrate negli esercizi L = letti degli esercizi corrispondenti G = numero delle giornate di disponibilit� dei letti al lordo delle chiusure stagionali.
<b>Permanenza media:</b>	Rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) ed il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
<b>Presenza:</b>	Ogni notte trascorsa dal cliente nella struttura ricettiva.
<b>Struttura ricettiva turistica:</b>	Comprende le strutture di ogni tipo: alberghi, motel, villaggi-alberghi, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agrituristici, esercizi di affittacamere, case ed appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la giovent�, rifugi alpini.
<b>Turista:</b>	Chi si reca in un luogo diverso da quello in cui risiede abitualmente e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.
<b>Turismo internazionale:</b>	Comprende il turismo degli stranieri che vengono in Italia ( <i>inbound</i> ) e degli italiani che si recano all'estero ( <i>outbound</i> ).
<b>Turismo interno:</b>	Comprende il turismo dei residenti ( <i>domestico</i> ) che viaggiano in Italia e dei non residenti che viaggiano in Italia ( <i>inbound</i> ).
<b>Turismo nazionale:</b>	Comprende il turismo dei residenti che viaggiano in Italia ( <i>domestico</i> ) e dei non residenti che viaggiano all'estero ( <i>outbound</i> ).

Fonte: ISTAT

La redazione del Rapporto Dati Statistici Turistici 2011 è stata curata dal:

**Gruppo di lavoro dell'Osservatorio Turistico della Provincia di Bergamo composto da:**

Patrizia Simeone, Elisabetta Longhi ed Ernesto Carminati.

*con consulenza scientifica* di Andrea Macchiavelli –CeSTIT – Università di Bergamo e *coordinamento* di Maria Grazia Frescura – Dirigente Settore Attività Produttive e Turismo.

**Ha inoltre collaborato il seguente personale della Provincia:**

Federica Maj	Servizio Turismo
Donatella Faggioli	Servizio Turismo
Marina Pandini	Servizio Turismo
Oscar Ghislandi	Servizio Turismo
Silvia Menga	Servizio Agricoltura
Carlo Lavelli	Servizio Pianificazione Territoriale (per le mappe)

Si ringraziano inoltre i numerosi enti, aziende e persone che hanno fornito dati e informazioni. In particolare: Sacbo, CCIAA di Bergamo, C.A.I. sezione di Bergamo, l'Ufficio I.A.T. di Città Alta, gli albergatori, i musei, i gestori degli impianti sciistici, i centri congressuali, le società di gestione delle terme e i consorzi di operatori turistici.

Un grazie particolare al signor Roberto Regazzoni per la redazione delle informazioni meteorologiche.

**Provincia di Bergamo**  
**Settore Attività Produttive e Turismo**  
**Viale Vittorio Emanuele II, 20**  
**24124 BERGAMO**